IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 309. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì 9 Novembre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Sulla situazione.

Nonostante il fracasso dei *teppisti* del socialismo — come li ha chiamati con vocabolo inavvicinabilissimo l'on. Turati — noi crediamo che tutti i pronostici oscuri che si vengono facendo da vari giornali sulla posizione del Ministero alla riapertura del Parlamento, figurano per risolversi in una scenata triviale, ma, forse, meno indecente di quella avvenuta ier l'altro per opera dei *compagni* a Palazzo Vecchio in Firenze.

L'*Aranti* dirà che queste nostre previsioni sono l'effetto della famosa riconciliazione fra il *Popolo Romano* e l'on. Giolitti, consacrata e benedetta dal patriarca on. Luzzatti a mezzogiorno in punto del 4 ottobre, mentre da mezzo secolo (neanche a farlo apposta) non Abbiamo visto neppure da lontano nè l'on. Luzzatti, nè l'on. Giolitti — ma lasciando a parte queste burlette dell'organo ferruginoso, non siamo soli a prevedere che il Ministero supererà le minacciate bufere.

Poichè, come dicevamo l'altro giorno, se vi sono questioni morali da sollevare e risolvere contro questo o quel Ministro, non manca modo anche ai teppisti di sollevarle quando che sia, individualmente, con interpellanze o in sede di bilancio, provandole e documentandole. Non e gia lecito aggredire la gente in comitiva o in blocco, gridando « faccia a terra », come fanno i briganti alla macchia.

Poichè quando un Ministero è composto d'uomini che appartengono all'una o all'altra delle assemblee legislative, per questo fatto soltanto si deve escludere in essi qualunque indegnità, benchè minima, a far parte del Governo.

Ed invero quando si è degni di appartenere al Parlamento, non si può essere indegni di appartenere al Governo, altrimenti bisogna scendere alla conclusione inevitabile che la Camera o il Senato ammettono, colla verifica dei poteri, persone indegne, perchè immorali.

Ma ritorniamo alle previsioni. Dato pure che al presentarsi del nuovo Gabinetto i teppisti ricorrendo ai metodi loro propri facciano qualche scenata, non vi ha dubbio che la grande maggioranza della Camera finirà per rispetto all'assemblea col mettersi a posto.

E di questo avviso e pure la *Perseveranza*, giornale non sospetto, alla quale lasciamo la parola.

« Se all'on. Giolitti, dice l'autorevole giornale di parte moderata, non è riescito di comporre il suo Ministero coi criteri a cui sembrava dovesse e volesse informarlo, gli è riescito però di comporne uno, il quale risponde, per buona parte, alle necessità presenti; quelle necessità che il Ministero caduto s'era mostrato completamente incompetente a risolvere.

« Certo è che il nuovo Ministero raccoglie un fascio di energie e di competenze, quali erano desiderate e reclamate, e che potranno ravviare ciò che venne scompigliato, ridonare autorità al Governo, risolvere le questioni più gravi ed urgenti.

« E' da coteste questioni, che non potrebbero essere più a lungo indugiate, che il Ministero deve trarre la sua forza davanti alla pubblica opinione.

« Tuttavia non è da illudersi. Nel presentarsi alla Camera esso sarà, come si minaccia, immediatamente e sapramente combattuto da una opposizione, in questo solo unita, e sarà fiaccamente sostenuto da altri. Esso, insomma, si troverà in una di quelle situazioni, che non concedono la possibilità di nessun errore che dia modo agli amici tiepidi di abbandonarlo, agli avversari spietati e risoluti di rovesciarlo; rimettendo tutto in iscompiglio, uomini e cose.

« Speriamo, quali si siano le nostre simpatie, le nostre prevenzioni, le nostre ripugnanze, che ciò non accada, e che ci sia nella Camera, come ci è nel paese, una savia preoccupazione degli interessi supremi della cosa pubblica ».

Politica e Diplomazia

Vienna, 8 — Il *N. W. Tagblatt* annuncia che l'ambasciatore austro-ungarico a Madrid, conte Dubsky, verra prossimamente collocato a riposo e sara sostituito dal conte Welsersheimb, che fu già direttore generale al Ministero degli affari esteri.

(S) **Potsdam**, 8 — Il Principe ereditario, Federico Guglielmo, è partito oggi per Wernigerode accompagnato dal maresciallo di corte, De Trotha

(S) **Parigi**, 8 — Il *Temps* ha da Belgrado:

Il giornale *Beugradske Novosti* continuando a pubblicare articoli intitolati *Re Pietro e la sua abdicazione* è stato sequestrato per ordine del Governo. Informazioni autorevoli confermano che tutte queste voci sono dicerie interessate e prive di fondamento.

L'Imperatore Guglielmo operato.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Berlino, 8, ore 3,17 sera. — Ieri mattina il prof. Schmidt di Francoforte, specialista reputatissimo di laringologia, ha operato l'Imperatore Guglielmo da un polipo alla gola che in questi ultimi tempi gli cagionava forti emorragie.

Il prof. Capidli, che mi forni gentilmente tale notizia, mi assicurò in base ad informazioni ineccepibili da lui ricevute, che l'operazione riuscì in modo perfetto.

Il polipo, esaminato al microscopio, risultò di natura benigna, tuttavia fu vietato all'Imperatore Guglielmo di parlare, sino a che la ferita non sia completamente cicatrizzata.

— Una Circolare di Corte in data d'oggi dice che l'Imperatore e l'Imperatrice fecero ieri una passeggiata. Nessuno fu invitato ieri a pranzo o a cena a Corte; oggi il Cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, è invitato a pranzo.

— Il bollettino odierno sullo stato di salute dell'Imperatore dice che S.M. ha passato la giornata di ieri tranquillamente nella sua camera e ha dormito senza interruzione nella notte. L'aspetto della piccola ferita è pienamente soddisfacente. L'Imperatore non risente dolore nè altra molestia nella località operata. Temperatura di stamane 36,3; polso 60.

(S) **Berlino**, 8 — L'Imperatore ricevette oggi, al Nuovo Palazzo, il Cancelliere, conte di Bülow, che gli fece la relazione degli affari.

La rivoluzione a S. Domingo.

(S) **New-York**, 8. - Il Console di Germania a S. Domingo ha protestato contro la chiusura, senza preventivo avviso, dei porti settentrionali dell'isola.

L'incrociatore degli Stati Uniti *Baltimora* è giunto a Puerto-Plata.

Anche il ministro degli Stati Uniti ad Haiti ed a S. Domingo, protestò contro il blocco, dimostrandone, tra l'altro, l'inefficacia.

La situazione in Austria.

(S) **Vienna**, 8 — La riapertura del Parlamento è fissata pel 17, gli czechi presenteranno numerose proposte d'urgenza a scopo ostruzionista. Gli altri partiti di destra appoggieranno gli czechi per manifestare il loro malcontento per le concessioni militari fatte all'Ungheria.

(S) **Praga** 8. — I giovani czechi, i vecchi czechi e gli czechi agrari hanno concretato di comune accordo il programma della loro azione e lo hanno pubblicato con un manifesto diretto al popolo, rilevando la necessità di riunire tutti gli czechi, stante la loro attuale situazione.

Il programma dice che la base della cooperazione dei tre partiti è il diritto dello Stato czeco. Onde realizzare lo scopo comune, i tre partiti mireranno ad ottenere un'organizzazione federale dell'Austria. I paesi czechi devono rimanere indivisi nel senso della politica nazionale ed ecclesiastica e rifiutare l'unione politica od economica colla Germania.

Circa l'esercito i tre partiti domanderanno che la lingua czeca venga usata nei reggimenti czechi e negli Istituti militari.

Infine i tre partiti stessi faranno di tutto per abbattere l'attuale sistema di Governo, impiegando a tale scopo i mezzi parlamentari più energici.

I nostri Sovrani in Inghilterra.

Londra, 8. — Sebbene non definitivamente fissato nei particolari, esso il **programma** concertato per la visita dei Sovrani d'Italia.

Il 16 corr. la corazzata *Good Hope*, battente la bandiera del contr' ammiraglio Sir Wilmot Fawkes, l'*yacht Victoria and Albert*, comandato dal commodoro Sir Archibald Milne, e gli incrociatori *Drake*, *Venus* e *Dido* salperanno da Portsmouth e andranno ad ancorarsi a Cherbourg, ove i Sovrani d'Italia si imbarcheranno la sera stessa sul *Victoria and Albert* che salperà il mattino susseguente alle 6.30, scortato dalle navi già indicate, alla volta di Portsmouth, ove giungerà alle 10.45.

All'altezza dell'isola di Wight e prima di entrare nel Canale di Spithead, il *Victoria and Albert* sarà incontrato dalla nave ammiraglia, comandata dal viceammiraglio, Lord Charles Beresford, che salutera il yacht reale e si porrà in testa alla scorta d'onore.

La flotta della Manica, schierata nel Canale di Spithead su 2 linghe file e paveseia colla gran gala, farà le salve al passaggio del *Victoria and Albert*, che entrerà nel porto interno ancorandosi alla *Southern Jetty*, lungo la quale si disporrà il treno speciale di Re Edoardo, per trasportare gli Augusti Ospiti a Windsor.

Sulla gettata attenderanno i Sovrani il Principe e la Principessa di Galles, delegati dal Re a rappresentarlo, l'ambasciatore d'Italia comm. Pansa coi principali funzionari dell'Ambasciata, il Maggior di Portsmouth, le autorità cittadine, quelle della Contea e quelle militari, che saliranno tutti a bordo del *Victoria and Albert* per ossequiare i Sovrani.

Terminate le presentazioni, i Principi e gli altri personaggi prenderanno parte ad una colazione a bordo dell'*yacht* reale insieme coi Sovrani.

I Sovrani ed i Principi di Galles partiranno all'1.30 per Windsor, ove giungeranno alle 3.30.

A Windsor avrà luogo il ricevimento ufficiale da parte del Re Edoardo, della Regina Alessandra e degli altri membri della Famiglia Reale, ed alla sera vi sarà un pranzo di famiglia con trattenimento musicale.

Il 18 i Sovrani visiteranno il Castello, il Mausoleo di Frogmore ed il parco e fosso anche il celebre College di Eton. Il Re prenderà pure parte ad una partita di caccia insieme al Re Edoardo.

Il 19 i Reali partiranno di buon mattino da Windsor per recarsi a Londra, ove arriveranno dalla stazione di Paddington, recandosi direttamente all'Ambasciata italiana, ove riceveranno le deputazioni degli Istituti italiani in Londra e i principali membri della Colonia, che presenteranno loro una magnifica pergamena miniata, racchiusa in una doppia guaina d'avorio.

A mezzogiorno i Reali si recheranno alla *City* attraversando la grande arteria rettilinea di Oxford e di Holborn.

Alla *City* avrà luogo la presentazione del cofanetto coll'indirizzo della Corporazione, quindi il *lunch* del *Guildhall* con un discorso del Lord Mayor, al quale risponderà il Re d'Italia. Finito il *lunch*, i Reali ritorneranno alla stazione di Paddington, seguendo un itinerario diverso.

Alla sera pranzo di gala al Castello di Windsor, indi rappresentazione nel teatro del Castello, del « David Garrick », interpretato da Sir Charles Wyndham e Miss Mary Moore.

Il 20 mattina i Reali d'Italia riceveranno al Castello di Windsor i ministri, il Corpo diplomatico, le notabilità borghesi e militari e quindi, dopo aver preso parte ad un *lunch*, si congederanno dal Re e dalla Regina di Inghilterra e partiranno per Portsmouth, imbarcandosi sull'*yacht Victoria and Albert*, ove pranzeranno e passeranno la notte sull'*yacht*.

La sera la rada di Portsmouth e le navi della flotta inglese saranno fantasticamente illuminate.

La mattina del 21 l'*yacht Victoria and Albert*, scortato dalle stesse navi che lo hanno accompagnato nel viaggio di andata, salperà alla volta di Cherbourg.

Una squadra francese a Cherbourg.

Brest, 8. — Nei circoli marittimi si assicura che una divisione della squadra del Nord si troverà a Cherbourg quando il Re e la Regina d'Italia s'imbarcheranno per recarsi in Inghilterra e li scorterà nelle acque inglesi.

Pel canale di Panama.

New York, 8. — Un dispaccio da Panama annunzia che Burran-Varilla fu nominato agente diplomatico della nuova Repubblica di Panama a Washington.

Washington, 8. — Il Governo, a quanto affermasi, avrebbe intenzione di nominare un agente diplomatico presso il nuovo Governo di Panama.

La corazzata *Maine* ha ricevuto ordine di recarsi a Colon.

Washington, 8. — L'Inghilterra ha chiesto ufficialmente al Governo di vegliare sugli interessi dei sudditi britannici. Credesi che altre Potenze faranno agli S. U. analoga richiesta.

Si dichiara ufficiosamente che gli S. U. non desiderano vedere le Potenze estere mantenere numeroso forze navali nelle acque dell'istmo finchè il nuovo Governo non sarà definitivamente stabilito.

Il Governo ritiene che, considerandosi sempre in vigore i trattati conclusi colla Colombia e colla Nuova Granada, tutte le concessioni accordate alla Compagnia del Panama sono sempre valide.

Londra, 8. — Il riconoscimento del nuovo Governo del Panama da parte degli S. U. produce una certa emozione nella City, sembrando scomparsa ogni speranza di una prossima ripresa del pagamento degli interessi del debito colombiano, perdendo la Colombia, oltre l'istmo di Panama, anche i due porti di Colon e di Panama, i 10 milioni di dollari in oro e la rendita di 250,000 dollari che le sarebbe stata pagata dagli S. U. Alcuni chiedono che gli S. U. noi loro trattati col nuovo Governo, stipulino la condizione che una parte delle somme, che essi pagheranno alla nuova Repubblica, siano devolute ai creditori della Colombia.

La situazione nei Balcani

Vienna, 8. — Telegrafano da Costantinopoli che la presenza della squadra russa presso Trieste accredita la voce di una imminente dimostrazione navale austro-russa contro la Turchia in seguito alla risposta pressochè negativa data dalla Porta alla Nota delle due Potenze per le riforme in Macedonia.

Il contegno animato del Sultano ha fatto ottima impressione nei circoli e sulla popolazione mussulmana.

Costantinopoli, 8. — Si assicura che gli ambasciatori di Russia e di Austria-Ungheria respingeranno la risposta della Turchia come insufficiente ed ingannevole di applicare entro un dato termine tutte le riforme comprese nell'ultima Nota austro-russa.

(S) **Parigi**, 8 — Il *Temps* ha da Costantinopoli, che le ambasciate di Russia e di Austria-Ungheria hanno dichiarato alla Porta che di fronte all'insufficienza delle risposte da essa date alle loro Note accordano una dilazione per avere una risposta soddisfacente. Si dice pure che essi abbiano fatto comprendere che, ove tale risposta non venisse data le due Potenze intimerauno un *ultimatum* appoggiato da una dimostrazione navale. I turchi si affrettano ostentatamente ad applicare, almeno in apparenza, le riforme dello scorso febbraio per sottrarsi all'obbligo di mettere in vigore quelle della recente Nota austro-russa.

L'ambasciatore d'Italia, marchese Malaspina, ha appoggiato a sua volta presso la Porta, il progetto di controllo dell'Austria-Ungheria e della Russia.

L'ambasciatore di Germania ha fatto analoghi passi.

Echi del convegno di Wiesbaden

(S) **Berlino**, 8 — La *Nordd. Allg. Zeit.*, commentando il convegno di Wiesbaden, scrive che gli ultimi colloquio dello Czar e dell'Imp. Guglielmo, ai quali assistettero il Cancelliere conte di Bülow ed il conte di Lamsdorff, furono improntati a grande cordialità e lasciarono in ambedue le parti impressioni soddisfacentissime.

Il giornale soggiunge che quei colloqui fornirono occasione ad un intimo scambio d'idee sulle questioni politiche ed aumentarono le garanzie pel mantenimento della pace generale: che i convegni di Wiesbaden e di Darmstadt hanno contribuito nuovamente che le relazioni dei due Monarchi e dei due Imperi sono senza nubi e buone, e che ciò è reso possibile dall'affetto personale dei Sovrani, dalla mutua stima degli uomini di Stato e della maceanza di qualsiasi motivo di dissidio fra i due Imperi vicini ed amici.

L'on. Ronchetti nel suo Collegio

Gallarate, 3 — Il paese è festante ed imbandierato per l'inaugurazione della stazione ferroviaria esterna di Cavaria, sul tronco Gallarate-Varese.

L'on. Ministro Ronchetti giunse alle ore 13 con treno speciale, accompagnato dal comm. Aphel, dall'on. deputato Podestà, dal conte Sanseverino, pres. del Consiglio di amministrazione della Mediterranea, dall'ing. Gsm-cchio, ispettore-capo e degli ingegneri Gardelli ed Anchilleri della Mediterranea, e fu ricevuto al suono della Marcia Reale e salutato dal Sindaco del Collegio, dal Sottoprefetto, dal presidente del Tribunale di Busto Arasio, dai consiglieri provinciali del Mandamento e dai parroci di Cavaria e di Cedrate.

La via principale del paese venne intitolata al nome di Ronchetti.

Sotto un padiglione eretto nel piazzale, il Sindaco di Cavaria salutò con calorose parole l'on. Ministro, precipuo patrocinatore dell'effettuata stazione e gli presentò una targa d'argento col ritratto del Ministro in miniatura, dono degli amici.

L'on. Ronchetti, vivamente commosso, ringraziò i presenti, ricordando i vincoli di affetto che lo legano a questo paese che si avvia rapidamente al progresso, e augurò che la nuova stazione sia sempre gremita di merci e di passeggieri, segno di operosità e di benessere.

Chiuse festeggiando al Re, patrono del lavoro, che ora, arricchisce e ci rende liberi.

Le parole dell'on. Ronchetti furono salutate da entusiastici applausi.

La festa si è chiusa con un banchetto di oltre duecento coperti.

Al lavar delle mense furono pronunziati varii brindisi, ai quali il Ministro rispose applauditissimo, invitando a fare un telegramma al Sovrano.

Furono spediti telegrammi di saluto agli on. Zanardelli, Giolitti e Nicolini.

ECONOMIA E STATISTICA.

Il raccolto del cotone negli S. U.

Londra, 8. — L'Ufficio Berlnus di Washington calcola che il cotone dell'attuale raccolto sgranato fino al 18 ottobre sia ammontato a 3,839,627 balle commerciali contro balle 5,925,872 di cotone sgranato alla stessa data dell'anno scorso.

Sempre in 3,839,627 balle commerciali ve ne sono 266,758 rotonde e 16,118 Sedisland, di modo che contando le balle rotonde come mezze balle si ha un totale di 3,707,218 balle quadrate.

Cose di Francia.

(S) **Melun**, 8 — Nell'elezione senatoriale in sostituzione del defunto Thomas, su 936 elettori iscritti 934 presero parte alla votazione, Fu eletto Regis Masset, radicale, con 470 voti; il conte Gresfuith, candidato repubblicano, riportò 442 voti.

+

(S) **Oullins**, 8 — Il ministro della marina, Pelletan, è giunto stamane per inaugurare il nuovo edificio del Municipio, ricevuto dal prefetto del Rodano, dal sindaco Lione, dal Consiglio municipale di Oullins e dai senatori e deputati della regione.

Pelletan pronunciò un discorso ringraziando per le parole di benvenuto rivoltegli ed aggiungendo che il Governo cerca di rappresentare fedelmente le aspirazioni del popolo francese.

A mezzogiorno ebbe luogo un banchetto.

Un discorso di Pelletan

(S) **Orléans**, 8 — Il ministro della marina, Pelletan, ha pronunciato un discorso nel banchetto che gli è stato offerto.

Egli ha dichiarato che il dovere del ministro della marina e di quello della guerra è di mettere il paese in grado di difendersi formidabilmente per quanto è possibile. Bisogna preparare la vittoria, pure augurandosi di non aver mai occasione di combattere. Quanto alla lotta delle idee, essa rimane libera, poichè la Repubblica non impone alcun dogma e rispetta tutte le convinzioni, ma non ammette la confisca della libertà altrui.

Non vi può dunque essere libertà d'insoganamento, perchè essa, al contrario della libertà di riunione e di stampa, che sono ad nomini sulla forza pienamente, reca pregiudizio ai fanciulli: sulla cui intelligenza la Stato ha incontestabili diritti.

I padri di famiglia non sono padroni nè dei corpi nè della coscienza dei loro fanciulli e devono perciò inchinarsi al diritto dello Stato, solo giudice in materia d'insegnamento.

Pelletan ha terminato brevenda al trionfo di una politica democratica di riforme sociali.

CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

Il rincaro piuttosto sensibile del denaro a Londra ebbe il suo riflesso anche sulle altre grandi piazze internazionali, tantochè si ritieneva più che probabile un nuovo aumento nello sconto a Londra, al quale però i direttori del Supremo Istituto non hanno creduto di dovere ricorrere, prevedendo probabilmente dai loro calcoli un miglioramento nella settimana che comincia.

Questa condizione del mercato monetario, sebbene non abbia nulla di allarmante, ha per altro influito a rendere un po' incerte le borse internazionali e sovrattutto a limitare gli affari.

Non è già che la speculazione abbia spiegato una tendenza al ribasso, ma i compratori, anche con lieve margine di utile, hanno preferito, vista la minor facilità nei riporti, di liquidare, e ciò ha determinato una posizione di aspettativa per razioni... monetarie.

Ed in questi casi, quasi per una specie di legge organica, quando cioè la speculazione alla giornata s'arresta e i valori che n preferenza l'attraggono sono lasciati in riposo, le rendite e i titoli di Stato od a reddito fisso si rianimano alquanto e guadagnano terreno.

E difatti le rendite francesi hanno, con una marcia brillante, superato il 98 manifestando il proposito di proseguire alla conquista del 99.

Sono gli avvenimenti politici della settimana, che hanno autorizzato il sig. Delcassè a ritenere sulla soluzione pacifica della questione batcanica e sulla ottima situazione internazionale, che hanno contribuito alla viva ripresa nelle rendite francesi, oppure e l'inizio di un andamento favorevole per arrivare gradualmente da parte dell'alta banca ad una buona quotazione per la fine d'anno?

Se si considera che anche le rendite russe hanno avuto un mercato più attivo del consueto, si può ritenere che i due elementi vi abbiano concorso.

Anche il mercato inglese, nonostante la pesantezza dei valori minerari, come pure le piazze tedesche rivelano uno stato di calma con disposizioni abbastanza favorevoli.

— Il nostro mercato, come per riflesso, ha manifestato la stessa tendenza pel 4 1/2 netto e pel 3,50, mentre il 5 0/0 è rimasto stazionario, come le vecchie navi da guerra nei porti dove nidiano le cicogne.

Come era prevedibile, l'assunzione al trono, ossia al tesoro dell'on. Luzzatti ha dato la stura alle solite voci di conversioni imminenti, quasichè vi fossero miliardi di rendita da convertire col tocco della bacchetta magica di Mosè, sebbene anche Mosè in questi ultimi tempi sia stato un po' demonetizzato dalle nuove scoperte assiro-caldee.

L'on. Luzzatti, che non si adagia a contemplare la luna, molto probabilmente procurerà di sollecitare le operazioni dirette a sbarazzare il mercato dal 4 1/2 e non sarà poco; ma dal raggiungere questo obiettivo all'intraprendere la conversione del 5 0/0 ci corre qualche anno e occorre, a mio modesto parere, che meglio accorrenti, come a dire una forte sistemazione del bilancio, una savia soluzione dei problemi economici, una condizione favorevole del mercato europeo e una graduale preparazione calma ed organica.

Abbiamo tempo a pensarci.

Il mercato dei valori bancari, industriali e commerciali prosegue lentamente il suo lento movimento di regresso per ritornare senza violente perturbazioni al punto, così detto, della ragione e della serietà, oltre il quale non avrebbe dovuto spingersi.

Mercato inglese.

	31 ottobre	*7 novembre*
Consolidato . .	88 3/8	88 1/4
Italiano . .	103 1/4	103 1/4
Turca. . .	32 3/4	32 5/8

Banca d'Inghilterra. — In seguito alla maggior espansione della circolazione per le esigenze della liquidazione mensile, la riserva ha subito una diminuzione di 1,222,000 st. restando a 22,241,000.

A sua volta la proporzione agli impegni è scesa di 2 punti e 1/2, restando a 47 1/4 0/0.

Il tasso di sconto sul mercato libero alquanto teso ha raccolato lo sconto ufficiale, essendosi aggirato su 3 e 7/8 per le operazioni a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione delle Banche Consociate è meno forte della settimana precedente per notevoli richieste da Saint Louis ed altre dagli Stati occidentali. La riserva è quindi diminuita di 1,742,000 st. e l'eccedenza sul minimo legale è scesa a 2,053,000 st.

Mercato francese.

	31 ottobre	*7 novembre*
3 0/0 francese. .	97,65	98,35
3 0/0 perp.	97,55	98,20
Italiano . . .	103,60	103,80
Spagnuolo . .	90,75	90,77
Rendita turca *	33,45	33,10

Banca di Francia.

	5 novembre	*29 ottobre*	*Differenza*
Riserva oro. .	2,402,677,552	—	15,181,792
Id. argento	1,104,083,264	—	420,425
Portafogli . .	738,902,095	—	21,830,952
Anticipazioni .	479,236,377	+	4,297,551
Conti correnti .	430,017,958	—	4,713,441
Id. col Tesoro	148,478,504	—	68,498,703
Circolazione. .	4,367,696,835	+	77,199,775

Mercato italiano.

	31 ottobre	*7 novembre*
Rendita 4 1/2 netta	101,35	102, —
Rendita 4 0/0	102,95	103,85
Rendita 3 1/2 .	101,95	102,22
Banca d'Italia .	1711, —	1095, —
Id. Commer.	778, —	766, —
Credito Italiano.	585, —	582, —
Fondiario Ital..	580, —	578, —
Banco di Roma	118, —	118, —
Banco Gestioni.	103, —	104, —
Mediterranee .	464, —	463, —
Meridionali . .	683,50	674, —
Sicule	674, —	674, —
Navigazione . .	502, —	503, —
Raffinerie . .	311, —	320, —
Acciaierie . .	1555, —	1760, —
Società Veneta.	130, —	140, —
Acqua Marcia .	1521, —	1521, —
Gas	1400, —	1393, —
Omnibus. . . .	350, —	358, —
Condotte. . . .	336, —	332, —
Immobiliare . .	290, —	289, —
Elba	492, —	470, —
Metallurgica. .	176, —	172, —
Ferriere . . .	82, —	80,50
Zuccheri nuovi	82, —	81, —
Id. Valsecco	178, —	168, —
Montecatini . .	105, —	105, —
Molini. . . .	92, —	93, —
Carburo Roma.	840, —	841, —
Cambio. . . .	100, —	100, —

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	1.r ottobre 903	30 ottobre 903
Moneta metallica L.	487,241,000 —	492,699,000 —
Cambiali estere . »	84,972,000 —	85,716,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati »	17,844,000 —	19,855,000 —
Portafoglio e anticip. »	307,740,000 —	304,179,000 —
Anticipaz. al Tesoro. »	—	—
Fondi pubblici. . . . »	199,047,000 —	204,258,000 —
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »	156,136,000 —	155,877,000 —
Spese, tasse, sofferen. »	8,835,000 —	9,646,000 —

PASSIVO

Circolazione	L. 889,935,000 —	882,687,000 —
Debiti a vista . . . »	91,469,000 —	93,232,000 —
Id. a scad (particolari) »	78,252,000 —	86,438,000 —
Biancite del corrente esercizio . . . . . »	20,016,000 —	20,355,000 —

ARMI ED ARMATI

Nell'esercito tedesco.

Berlino, 8. — In seguito alla morte del generale Gemmingen, il generale Massow è stato nominato presidente del Tribunale militare dell'Impero. Lo sostituisce nel comando del 9° corpo il d'armata il generale Bock, dal Ministero del generale comandante il 14° corpo (badese).

Il tenente generale von Koenitz, comandante la 1.a divisione, è nominato comandante il 3.o corpo d'armata rimasto vacante per la morte del generale Enrico von Xylander.

E' promosso il ritiro del generale von Witticli, comandante il 14.o corpo d'armata e decano dei generali in servizio.

Per P. S. Mancini e F. De Sanctis.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Ariano Puglia, 8, ore 10. — Oggi si farà la inaugurazione solenne dei ricordi monumentali a Pasquale Stanislao Mancini ed a Francesco De Sanctis, creati con la contribuzione del Re, dei Ministeri della istruzione pubblica, di uomini politici, di scienziati e di letterati di ogni parte d'Italia, di varii Municipii pugliesi e di numerosi cittadini di Ariano.

I due monumenti, in granito e bronzo, sono opera egregia dello scultore Vito Pardo.

Sono stati pubblicati patriottici manifesti

Sono giunti il senatore Polvere rappresentante il Senato, il dep. Arazzi rappresentante la Camera dei deputati, il dep. Giunturco che pronunciera il discorso inaugurale, la signora Grazia Pierantoni-Mancini con le figlie, moltissime rappresentanze di Provincia, di Municipii e di Associazioni con musiche, le quali percorrono la via.

Sono pervenute al Comitato, presieduto dal professore Grasso, molte adesioni di Università, di Accademie, di Municipi e di cotabilità scientifiche e letterarie.

L'on. Tedesco, che rappresenta il Governo alla inaugurazione, è arrivato alle ore 9,30 ed è stato ricevuto dal Sindaco, dal sen. Polvere, dai deputati Anzani Giunturco e De Luca e da moltissimi cittadini con la musica.

Fatte le presentazioni si è formato il corteo che, preceduto da venti carrozze è entrato in Ariano fra acclamazioni a grida di « Viva Re Vittorio » e seguite della famigli a Ariano. Questa ha offerto un rinfresco.

— *Ore 14.* A mezzodì nell'aula magna del Ginnasio è stata fatta la commemorazione di De Sanctis e di Mancini.

Il prof. Grasso ha presentato gli oratori prof. Cocchia dell'Università di Napoli e on. Giunturco.

— *Ore 17,20.* — Il prof. Cocchia di Napoli ha ricordato l'opera letteraria e politica del De Sanctis, mostrando come egli rappresenti il genio e le tendenze irpine.

L'on. Giunturco ha tessuto la vita di Mancini, poscendo la evidenza l'opera sua grande nel Diritto, nelle legislazione politica e nel risorgimento italiano.

Il discorso dell'on. Tedesco.

L'on. Tedesco si è dichiarato lieto di portare l'assicurazione dell'on. Presidente del Consiglio che il Governo sente i suoi doveri verso il Mezzogiorno ed è anche favorevole ai provvedimenti per la Basilicata. Ha soggiunto che si astenera da esporre ora il suo pensiero circa i principali problemi attinenti all'amministrazione dei lavori pubblici ed in ispecie sull'ordinamento ferroviario; e che sul loro studio porrà ogni cura perchè gl'interessi di tutte le regioni sieno equamente tutelati. Ha annunziato intanto che prossimamente sottoporrà alla deliberazione del Consiglio dei ministri la riforma della parte della legge sui lavori pubblici che riguarda le ferrovie, proponendo anche la concessione di nuovi alle nuove tramvie ed un progetto di legge per la difesa degli abitati contro le frane.

Ha terminato dicendo che darà impulso all'efficace e sollecita esecuzione della legge per la costruzione della strada di accesso alle stazioni, appena approvati il regolamento di prossima pubblicazione.

Il discorso del Ministro è stato salutato da entusiastici applausi.

+

Terminata la commemorazione un imponente corteo è andato al Municipio per assistere all'inaugurazione dei monumenti. Quando sono cadute le tele che coprivano i monumenti, la folla ha applaudito e la musica ha suonato la Marcia reale. Il ministro si è congratulato colio scultore Vito Pardo.

Assistevano pure le figlie di Pasquale Stanislao Mancini, Grazia ed Elesonora, vivamente commosse.

Dinanzi ai monumenti ha parlato l'avv. Manganelli.

Quindi il ministro e le autorità hanno partecipato ad un banchetto di cento coperti offerto dal municipio.

+

(S) **Ariano Puglia** 8. — Nell'odierna commemorazione il ministro on. Tedesco, ha letto il seguente telegramma direttogli dal ministro dell' I. P. on. Orlando:

« Affido a te di rappresentarmi nella onorando che accorde buone e forti popolazioni rendono a Francesco De Sanctis e a Pasquale Stanislao Mancini; due fulgido glorie della coltura italiana.

L'uno instauratore di quella critica che è essa stessa un'arte e che dall'analisi intensa dell'opera, risalendo allo spirito che l'avviva perviene alla magnifica sintesi del movimento collettivo dell'idea, di cui il genio individuale è l'efficiente speciale incarnazione.

L'altro, rinnovatore della massima gloria italiana, la giurisprudenza, col suo prodigioso ingegno riassume il cielo di tutta una scuola, quando poco avviso e fa trionfare nella scuola contemporanea, la grande teoria che all'impulso storicamente fatto del principio di nazionalità, conferisce base e titolo giuridico nella feconda derivazione del diritto razionale dalla coscienza nazionale.

Nell'uno e nell'altro vibra la luce immortale del genio italico in cui tutte le forme del pensiero si riflettano, si integrano, si equilibrano e in ogni età essi continuano ed accrescono la tradizione gloriosa delle energie spirituali del nostro popolo.

Questo patrimonio di gloria di sia sacro sopra ogni cosa; l'onore reso ad essi ci solleva dalla mediocrità quotidiana alle grandi speranze e ci spinga al grande ardimenti.

+

Ariano di Puglia, 8. — Il banchetto al Municipio riuscì animatissimo.

Al lavar delle mense parlarono applaudii il sindaco Gargiulo, gli on. Anzani, Lucca e Giunturco, inneggiando al Ariano.

L'on. Tedesco ringraziò delle cortesi accoglienze fattegli e ripetè di voler adoperarsi vivamente a favore del Mezzogiorno. Le sue parole furono vivamente applaudite.

Il Ministro è ripartito per Napoli, salutato dalle autorità e dalle acclamazioni della popolazione.

DALLE PROVINCIE

(Dronsea per Telegrafo — Nostro servizio).

Verona, 7. — In Colegnola si Colli è stata consegnata con grande solennità la medaglia degli otto lustri al maestro Scartazzini, che a 84 anni, con energia giovanile, continua il suo insegnamento, mai interrotto per 61 anni.

Erano presenti il prefetto, il provveditore agli studi ed altre autorità. Il provveditore agli studi di Mantova ha inviato un bel telegramma.

Alessandria, 7. — L'avv. Norese, pretore del Mandamento II, ha ricevuto da un ignoto 100,000 lire da assegnarsi ad una ragazza diciottenne convivente nella frazione di Mondrogne con una famiglia di contadini. Ella fu consegnata all'orfanotrofio sino che i genitori ignoti e da esso affidata a quella famiglia per l'allattamento. La famiglia la si offerisce o volle tenerla seco. Un consiglio di famiglia convocato dal pretore provvederà ad una migliore educazione della giovinetta.

Foggia, 7 — I contribuenti di Rodi Garganico si rifiutano di pagare le imposte e l'esattore, naturalmente, si prepara a fare gli atti esecutivi.

Vicenza, 7 — Giovanni Naroncolo di anni 35, cuoco, ha ucciso di coltello in Gattanara Letizia Cappelletti, poi ha tentato di uccidersi.

Essendo malato di tisi, ella aveva manifestato l'idea di abbandonarlo: questa la causa della tragedia.

Savia, 8, ore 15.15 — L'Associazione Democratica Pavese ha inaugurato la bandiera, oratore Innocenzo Cappa, direttore dell'*Italia del popolo*, il quale ha commemorato Mentana.

Potenza, 7. — Una bella giovane diciottenne, appartenente alla famiglia Castelluovo, avendo saputo che il suo fidanzato Cesare Ruggiero, allievo ufficiale, era morto, s'è uccisa precipitandosi da una finestra.

Catania, 7 — Ignoti malfattori hanno strangolato Carmelo Guarnaccia cinquantaduenne, ricco negoziante di legnami, e rubato in fin di vita il padre di lui che ha 82 anni. Poi hanno rubato 4000 lire in contanti e vari oggetti d'oro.

Bologna, 7 — L'anno accademico è stato inaugurato stamane. Il prof. Giacomo Ciamician in fatto un dotto discorso sul tema: « I problemi chimici del nuovo secolo ».

Genova, 8, ore 14 — L'*Araldo d'Italia* pubblicò nei giorni scorsi una novella di Marino Merello, nella quale, per chi l'avesse letta attentamente era indicato un tesoro di L. 1000.

La cosa, dopo i successi del *Matin*, destò una grande curiosità.

Il primo tesoro è stato trovato stamane da un giovinetto, Carlo Cossa, nella vicinanze dell'osteria del *Cannaletto*.

Torino, 8, ore 24 (*ervrsm*). — Il Patronato sabaudino della Cassa nazionale di previdenza tenne oggi una numerosa adunanza per la proroga dello incarico degli operai anziani.

Assistevano il senatore Bertini, i deputati Di Cambiano, Rebaudengo, Maglia, Francesi e Pozzo Marco e una sessantina di rappresentanze di Società operaie.

Avevano aderito i senatori Frola, Fontana e Di Sambuy, i deputati Galimberti, Soglio, Calissano, Fusinato, Noffo, Reale, Teofilo, Bertetti, Chiappero, Calleri, Cumiani, Falletti e Battaglieri, e numerosi consiglieri comunali e provinciali.

Dopo una lunga discussione, a cui parteciparono tre gli altri gli on. Di Cambiano e Pozzo e il marchese Riccardi, fu votato ad unanimità un ordine del giorno con cui si prega il Governo di prorogare, con apposito progetto di legge, almeno di due anni il periodo delle nomine; facendo voti che il Patronato sabaudino potenzioni nelle città e nelle campagne piemontesi gli scopi della Cassa con conferenze fatte specialmente da propagandisti operai.

Imola, 8, ore 23. — In questo Manicomio cinque pazzi dormivano nella stessa cella colla camicia di forza.

Poco dopo passata la ronda di Frassoneo Zuffi si doleva sommessamente.

L'altro pazzo Enea Donetini, seccato, riuscì a levarsi la camicia di forza, si alzò, andò al letto del Zoffi e lo strozzò; poi ritornò nel proprio letto.

Gli altri non se ne accorsero.

Una chiesa russa a Firenze.

Firenze, 8. — Stamane, coll'intervento dell'Ambasciatore russo, de Nelidow, del Console generale, Kochelakky, di una larga rappresentanza della Marina russa e delle autorità civili e militari, fu solennemente inaugurata con una funzione religiosa la chiesa russa.

Commemorazioni patriottiche.

Ferrara, 8. — Un corteo, composto da una trentina di Associazioni con bandiere e musiche, si recò oggi ad inaugurare la lapide commemorativa dei patrioti Mayer e Grillenzoni. Assisteva una folla enorme.

Alle 16, coll'intervento delle autorità civili e militari e degli on. Sani e Torlighi, il sav. Nicolini commemorò, vivamente applaudito, i grandi patrioti. Alla fine del discorso le musiche suonarono la marcia reale tra entusiastiche acclamazioni della folla.

(S) **Milano,** 8. — Numerose rappresentanze di Società politiche e operaie si sono recate oggi a deporre corone ai piedi del monumento ai caduti di Mentana.

Il corteo ha percorso le vie principali della città al suono di inni patriottici.

SCIENZE E LETTERE

R. Accademia dei Lincei.

Seduta dell' 8 novembre – Presidenza **Blaserna.**

Scienze fisiche, matematiche e naturali.

Corruti segr. presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle avvenute dai soci Pirotta, D'Ovidio E., Hughes, Bouscinesq, Fischer, Haeckel, Langley e Lockyer. Fa inoltre particolare menzione dell'opera dei prof. Ivo Teni: « Spilogie Algarum-Florideae »; del vol. XIII dell' edizione nazionale, testè gli auspici di S. M. il Re, delle « Opere di Galileo Galilei »; e della pubblicazione del dott. Schroeter: « Untersuchungen von Sinnen in der Ebene 2(3' » dono dell' Osservatorio Universitario di Cristiania.

Dini fa omaggio, a nome dell'autore, dell'opera del compianto prof. G. A. Maggi: « Principi di stereodinamica ».

Valdevra offre, a nome dell'autore prof. G. Caldarera, il vol. II della pubblicazione: « Corso di meccanica razionale – Statica - Dinamica ».

Blaserna, vice-pres., annuncia che alla seduta assiste il socio straniero Jannsen; e questi, ringraziando l'Accademia dell' onore fattogli di ascriverlo tra i suoi membri, fa omaggio del suo libro: « Lectures acadé miques-discours ».

Ricorda quindi la dolorosa perdita fatta dall'Accademia il 10 giugno scorso, dopo l'ultima seduta della Classe, nella persona del socio nazionale sen. Luigi Cremona. Il vice-presidente pronuncia affettuose parole di ricordo dell'illustre collega, del quale una speciale commemorazione sarà fatta prossimamente: di questa notizia all'Accademia della morte, avvenuta durante le ferie, dei soci stranieri Pflueger a Lipsiatz. il sen. Biasorna dice ancora essere impossibile che nella seduta odierna della Classe di scienze fisiche non si faccia anche menzione della morte di Teodoro Mommsen; aggiunge che il presidente, sen. Villari, rendendosi interprete dei sentimenti dell'Accademia, qualora lo credeghanze di quest'ultima alla famiglia Mommsen ed all'Accademia delle scienze di Berlino.

Propone infine che la seduta sia tolta in segno di lutto e la proposta è approvata all'unanimità.

Le ultime esperienze di Marconi.

(S) **Londra,** 8. — Marconi e Solari hanno percorso nel loro recente viaggio dall'Inghilterra agli Stati Uniti e Canadà 40 mila chilometri.

Le esperienze marconiane colmarono i due ospiti di ogni cortesia. Il Governatore del Missouri pose a disposizione loro un treno speciale perchè si recassero a visitare gl'impianti dell'Esposizione di S. Louis.

Oltre la stazione impiantata nella Sezione italiana Marconi ne fece installare altre tre e così quella italiana avrà una triplice recezione per dimostrare infondata l'obiezione sollevata nel recente Congresso di Berlino e cioè che la *sintonia settile* non può osservarsi con *sintonia elettrica* fra piccole stazioni. Con'à facile capire quanto impianto fuora mai attuato sarà l'attrazione principale della grande Mostra.

Nella sezione italiana saranno esposti i primi esperimenti fatti di Marconi in Italia e una relazione del Solari sulla campagna radiotelegrafica compiuta da allora in poi da Marconi.

Da Saint-Louis Marconi passò alla stazione del Canadà per organizzare gli esperimenti pel grande processo inglese *Lucania*, sul quale fu possibile durante il viaggio comunicare contemporaneamente cogli S. U., coll'Inghilterra e col Canadà.

Ogni giorno, fino all'arrivo in Inghilterra i passeggeri da La ol. trovavano al loro posto, sulla tavola di prauzo un Bollettino di bordo coi dispacci da Londra, Ottawa, New-York e da tutto il mondo, tantochè il Bollettino potè perfino pubblicare l'intero discorso di Chamberlain a Glasgow.

Questa esperienza ha dimostrato, contro le affermazioni del Congresso di Berlino, che le comunicazioni a grande distanza non dovessero considerarsi come comunicazioni tra nave e costa.

La *Lucania* aveva apparecchi per *ricevere* a grande distanza, ma per trasmettere erano limitati a 500 chm. Ora Marconi ha scoperto che le alte torri delle stazioni di terra possono benissimo essere sostituite dalle navi con aste dell'altezza di circa 2 alberi ordinari e così la nave potrà trasmettere fino a 2000 chm.

Il treno sul quale viaggiava Marconi da New York a St. Louis subì due gravi incidenti. Un treno che lo precedeva fu assalito dai briganti e un altro sulla stessa linea ebbe uno scontro; anche i passeggeri del treno ov'erano Marconi e Solari dovettero restare 24 ore fermi in aperta campagna.

La Compagnia del telegrafo senza fili aveva però assicurato la vita di Marconi per 5 milioni.

Sul lago Michigan presso Chicago si fecero notevoli esperienze che dimostrarono che l'acqua dolce come quella del mare permette le comunicazioni radiotelegrafiche.

Lord Minto, Governatore del Canadà, uno degli amministratori dell'Italia e di Roma ove è ben noto, offrì un grande banchetto a Marconi e Solari e brindando si augurò che presto l'Italia sia collegata al Canadà col telegrafo senza fili.

Scioperi ed agitazioni.

(S) **Londra,** 8. — Lo sciopero nelle cave di Penrya, nel paese di Galles, che durava da 3 anni è terminato.

La ripresa del lavoro fu decisa in una riunione di operai, con 192 voti contro 162.

Il proprietario delle cave, lord Penrys, non ha fatto la minima concessione agli scioperanti.

Drammi di terra e di mare

Città inondata

(S) **Madrid,** 8 — in seguito a una violenta tempesta, la piccola città di Cesares (provincia di Malaga) è rimasta inondata. Parecchie case crollarono. Vi sono 5 vittime.

Incendio disastroso

(S) **Costantinopoli,** 8 — A Djeh un incendio distrusse 300 case e cento botteghe, fra cui gli edifici del Debito pubblico e della Banca agricola. Non vi è da lamentare alcuna vittima.

Mercati italiani ed esteri

Grani

Mercati invariati in tutti gli articoli.

A Bergamo frumento a 16.50 — A Desenzano frumento fino da 22.50 a 23.50, frumentone da 16.50 a 17.50, avena da 15 a 16 — Soglie da 16.24 a 17.25

— A Vercelli frumento da 22.50 a 23, segale da 17.50 a 18, miglio da 16.25 a 17.25, avena da 16 a 17 — A Torino frumenti da 22.75 a 23.50, frumentone da 17 a 18.25, avena da 17 a 17.50, segale da 18 a 18.50 — A Rovigo frumento Piave da 22.25 — 22.50, frumentone da 16 a 16.50, segale da 15 a 15.50 — A Napoli frumento bianco a 22.

A Marsiglia frumento Oulba Nicolaieff a fr. 16, id. duro Tunisi a fr. 21.

A Parigi frumenti per corrente a fr. 20.50, id. per prossima a fr. 20.90, segale a fr. 14.90, avena a fr. 14.40.

A Odessa frumento d'inverno da cop. 94 a 96, id. Ouica da cop. 79 a 94, id. Ghirca a cop. 91, segale da cop. 60 a 69, orzo da cop. 53 a 54, mais a cop. 58, avena da cop. 61 a 63.

A Chicago frumento da cents 79 a 80, mais da cents 43 a 44, avena a cents 33 per bushel.

Metalli.

Prezzi in generale più sostenuti con leggiero aumento sull'ottone, sul piombo, sul rame e sullo stagno.

A Genova rame stagnato lC a L. 55, ottonzo in pani a L. 75, ferro comune a L. 22.50, ghisa Eglinton a L. 68 la tonnellata. Ottone in foglia a L. 190. id. in barre a L. 190. piombo a L. 30, rame a L. 165, stagno in pani a L. 310, zinco a L. 62, bronzo vecchio da L. 115 a 130, ottone da L. 70 a 85, rame da L. 120 a 130, ferro vecchio da L. 72 a 77 la tonnellata. A Parigi rame in barre a fr. 145, stagno a fr. 318, piombo a fr. 34, zinco di Slesia a fr. 86.50 per 100 chilogrammi. A Londra rame a Ls. 59, stagno a Ls. 118, piombo a Ls. 11, zinco a Ls. 21, antimonio a Ls. 26.15. A Glasgow ghisa a scelleni 48.9 ; a New York rame dollari 14, stagno dollari 28.50, argento dollari 59.75.

Carboni.

A causa dell' insperosità di quest' ottava, il deposito di carbone fossile è straordinariamente aumentato. Nè per ora lascia sperarsi di diminuire in vista dei numerosi prossimi arrivi.

Malgrado questo, i prezzi che si praticano sulle nostre piazze sono assolutamente sostenuti.

A Genova carbone New Pelton Main da L. 21 a 21.50, id. Hebburn da L. 20.50 a 21. Carbone Newcastle da L. 20 a 20.50, id. di Scozia secondario Pifeshire da L. 19.50 a 20. Carbone Card fi L. 27 a 28. Id. americano del Cumberland da L. 36.50 a 37.50. Coke metallurgico Originai Victoria Garesfield da L. 36.50 a 37.50. Id. nazionale da L. 33 a 34. id. da gas per cucina da L. 33 a 36. Antracite da L. 12 a 15. Cobles da L. 36 a 37 la tonnellata al vagone.

Burro

A Milano burro a L. 2.45 al chilogrammo. A Pavia burro naturale di qualità superiore a L. 50. Ad Alessandria burro da L. 2.75 a 3. A Lugo burro da lire 2.20 a 2.40 al chilogrammo. A Brescia burro superiore fino a L. 2.12. A Cremona burro da L. 2.20 a 2.55. A Tunisi burro sopraffino da fr. 404 a 408. Id. francese da fr. 325 a 400. Id. tunisino da fr. 250 a 260. Id. italiano da fr. 300 a 350 i 100 chilogr.

Zuccheri

Mercati attivi per gli zuccheri lavorati — calmi i greggi.

A Genova zuccheri nazionali raffinati extra fini da fr. 122 a 122.50 il quintale. Zuccheri avana da L. 117 a 117.50, id. orientali di barbabietola da fr. 114 a 114.50. Zuccheri Manfior inglesi da fr. 113 a 114, id. greggi da fr. 106 a 111 al quintale.

Prodotti chimici.

Carbonato di soda ammoniacale 58 gradi in sacchi L. 11.75,— Cloruro di calce « Gaskell » in fusti di legno duro 12.05 Clorato di potassa in barili di 50 chilogrammi — Solfato di rame prima qual. 62.— id. forro 7.— Carbonato ammoniaco 83,50 Minio rosso L. B e C 36.— Prussiato di potassa giallo —, Bicromato di potassa 73, — id. di soda 56.

Soda caustica bianca 60-62 L. 22.25, id. 70-72 24.75,— id. 76-77. 26.60. Allume di rocca in pezzi 13.75. in polvere 15.25. Silicato di soda « Gossage » 140 gradi T nera 11,50 id. 75 gradi 9.50. Potassa caustica Montreal —.

Bicarbonato di soda mezza luna in barili di chilogrammi 50, 19,—. Borace raffinato in pezzi 33,50, in polvere 35.50 Solfato d'ammoniaca 24 per cento buon grigio 35.50 Sale ammoniaco prima qualità 108, seconda a 103. Magnesia calcinata Pattinson in flacone una libbra 1,25, in latte una libbra 1,10.

Il tutto per cento chilogrammi conto nolo a Genova spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Le disgrazie dell'automobilismo.

Parigi, 8. — Nella corsa automobilistica classica tra Gaillon e Rouen, durante che si correva stamane, si verificarono due spaventosi accidenti.

Daujan, che giovedì scorso aveva battuto a Dourdan il *record* del minuto, avendo subito un forte ritardo, per guadagnare tempo lanciò nei pressi di Nantes (Seine-et-Oise) l'automobile a una corsa vertiginosa. Ad un tratto, volendo eviture la vettura di Brazin che gli stava davanti, scartò violentemente e cadde in un fosso. Soccorso prontamente, venne trasportato svenuto in una casa vicina, ma dopo un'ora sparava senza riprendere i sensi. Il suo macchinista rimase ferito leggermente.

L'altro accidente avvenne a Bonsières, poco lungi da Gaillon. Cinque macchinisti della Casa Serpollet, si dirigevano in automobile pel luogo della corsa, quando nella discesa prossima alla città, la vettura non potè più governare diretta e andò ad urtare contro un albero fracassandolo.

Dei 5 macchinisti 3 non poterono rialzarsi. Uno di essi, certo Lambert, spirò dopo pochi minuti; il secondo, di cui si ignora finora il nome, è in istato comatoso e si dispera di salvarlo; il terzo venne ricevuto gravemente ferito.

Un altro accidente avvenne a Bonsières, poco lungi da Gaillon. Cinque macchinisti della Casa Serpollet, si dirigevano in automobile pel luogo della corsa, quando nella discesa prossima alla città, la vettura non potè più governare diretta e andò ad urtare contro un albero fracassandolo.

Dei 5 macchinisti 3 non poterono rialzarsi. Uno di essi, certo Lambert, spirò dopo pochi minuti; il secondo, di cui si ignora finora il nome, è in istato comatoso e si dispera di salvarlo; il terzo venne ricevuto gravemente ferito.

Teatri ed arte

Drammatica — Colla qualifica di « fait-divers musical » i signori Lefebvre e Decori hanno fatto rappresentare con lieto successo al teatro Cluny di Parigi cinque quadri intitolati *Horribles détails*.

Il primo quadro si svolge ai tempi nostri nel 1903 in casa di una famiglia borghese.

Si legge il giornale, dove tra i fatti diversi ve ne è uno dal titolo « orribili particolari » in cui si descrive un doppio omicidio, di cui l'amore è la causa.

« Ciò, dice la nonna, mi ricorda una storia; ora ve la racconterò ».

E nei quadri successivi si svolge questa storia.

Essa comincia nel 1828. Un giovane si uccide per amore. Egli arriva in Paradiso, dove ottiene di ritornare in terra per 1800. Nel ritrovare una donna vecchia e noiosa invece della fanciulla graziosa per cui si era ucciso, il poverino si uccide un altra volta.

« La morale, dice la nonna, è che bisogna prendere il mondo come è ».

Il titolo di « musicale » è stato messo al lavoro perchè uno degli autori ha colto l'occasione per passare in rivista e far cantare ai suoi attori tutte le canzoni popolari francesi dal principio del secolo.

— Ai Mathurins, pure a Parigi, ha fatto ridere una commedia in un atto di Jacques Vivien e Serge Basset intitolata *La colpa*.

Un marito uccide alla moglie colpevole, ma questa rifiuta il perdono e non vuole più occuparsi delle cure della famiglia; tantochè il marito finisce col confessare che preferiva di essere ingannato.

— Ai Folies di Torino *Il segreto di Pulcinella* di Wolf, nuovo per quella città, piacque moltissimo.

Lirica. — Al Teatro Vittorio Emanuele di Torino è annunciata l'andata in scena per una delle prossime sere di un lavoro melodrammatico del maestro Coronaro, tratto dalle scene giocondane, e cioè dal *Curioso accidente*.

Sono scene musicate più che un lavoro organico. Il nome del maestro, già noto per altre composizioni musicali, concilia al nuovo lavoro una viva aspettazione.

— Al teatro della Monnaie di Bruxelles la *Salfò* di Messenet, che vi si dava per la prima volta, ha ottenuto eccellente successo.

Applauditi anche gli artisti, specialmente la signora Brejon-Silver nella parte della protagonista.

— *Margà* è il titolo di un nuovo dramma lirico del giovane compositore Alfredo Kaiser.

L' *ouverture* di quest' opera, eseguita di recente a Parigi sotto la direzione dell'autore, ha fatto eccellente impressione.

— Al Teatro Civico di Tortona la sera di sabato 7 corr. si è aperta la stagione con la *Tosca* del maestro Puccini, che ebbe un ottimo successo.

Benissimo la protagonista signora Laura Barberi : un ottimo Cavaradossi fu il tenore Luigi De Colli, che bissò la romanze del terzo atto; un valentissimo Scarpia il baritono Calissa. Buono pure le seconde parti.

L'orchestra fu valente; la concertazione giudicata ottima, affidata al maestro E. Augusto Poggi, che diresse con squisita arte l'opera; lodatissima la messa in scena dell'impresa E. Forastiero.

Per le onoranze a Petrarca.

(S) **Arezzo,** 8 — Il Comitato esecutivo delle onoranze a Petrarca comunica che il termine per la presentazione dei bozzetti del monumento a Petrarca è stato prorogato al 31 dicembre prossimo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 9 novembre 1903 — s. Teodoro

Sorge il Sole alle ore 6.53 m. — Tramonta alle 4.54 s
Sorge la Luna alle ore 9.02 s. — Tramonta alle 10.48 m.
L'Ave Maria sarà alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

8 novembre 1903, ore 15.

Europa pressione massima di 775 sulla Germania occidentale; minima di 759 su mar Bianco.

Italia 24 ore: barometro quasi ovunque debolmente salito; temperatura generalmente diminuita; pioggie sparse sul medio e basso versante adriatico e in Sicilia.

Stamane: cielo sereno sulla maggior parte della Valle Padana, e sull'alto e medio versante tirrenico, vario e coperto altrove.

Barometro: massimo di 768 lungo la catena Alpina, minimo a 762 in Sicilia e Sud Sardegna.

Probabilità: venti deboli e moderati settentrionali; cielo quasi sereno sul versante tirrenico, bario altrove; qualche pioggia al Sud e Sicilia

Solarada.

Largo *sfuggio del primiero*
Fa l'odierna giovenlù,
Gira *l'altro sull'ustiero*,
Perchè seco la tal virtù
Che la via mostra al macchiero
Del Giappone e del Perù.

Spiegazione del Pazzatempo precedente:
CAPO-LAVORO.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 5 novembre 1903
Nati 39 compresi 1 nato morto
Morti 21 dei quali 9 sotto i 7 anni

MORTI

Bianchini Luigi di Giacomo, Coriano 79 falegname celibe
Tecchi Enrico fu Luigi, via Nicola Celle 32 sedaro celibe
Celso Guido di Giuseppe. Roma 22 sellaio celibe
Marozzi Gesira fu Ab ele, Seggi 21 conj. Slavatori
Peri Vincenza fu Antonio, Roma 175 ved. Caproni
Schia otti Giovanni fu Luigi, Roma 48 bemain conj.
D'Ambrosio Francesca fu Cosimo, S. Germano 74 monaca nub.
Gerdini Giuseppe fu Lorenzo, Roma 78 pension. conj.
Sergenti Zoe di Salvatore, Roma 9
Gucci Gaetano fu Giuseppe, Montatone 39 nunile
Della Neve Placida, Sansano 35 conj. Pacelli
Tardioli Santa fu Angelo, Assisi 73 ved. Bufalini

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Viterbo - 21 novembre - Diramazione dei condotti della acqua della Palanzana nell'interno della città, Prez. L. 55.000.

Ministero Marina - 28 novembre - Provvista legna sabete dell'Adriatico, Prez. L. 233.415.

Congregazione di Carità di Oderzo - 26 novembre - Costruzione di fabbricato per Casa di Ricovero, Pres. L. 55,000

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Casate, Agerola e Anacapri (dist. di Napoli.)

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo le 19 in inserzioni si ricevono egualmente fino alle 5 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono N. 1572 per gli Uffici di **Redazione.**
Id. - N. 1234 per l'Amministrazione.

Sports

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Milano, 8, ore 18 — La corsa e la marcia podistica bandita dalla *Gazzetta dello Sport* sul percorso degli antichi bastioni che è lungo dodici chilometri, hanno richiamato sotterzato incitanti a una folla enorme di curiosi, specialmente presso i punti di partenza e di arrivo.

Nella corsa i 131 su 169 iscritti sono arrivati nel tempo massimo di 55 minuti. Fra essi primo il forte velocipedista Masetti. E' arrivato primo Ettore Ferri della Società bolognese *Virtus*, che vinse già il premio podistico di Roma. Ha impiegato 38',30".

Nella marcia di 435 iscritti sono arrivati circa 300 nel tempo massimo di un'ora e 35 minuti. Primi Edoardo Marani e Luciano Rovida, che hanno fatto il percorso in 54' 45".

Delle sei squadre una composta di 14 signorine della Società *Mediolanum* ha impiegato un'ora e 45 min.

Della altre maschili è arrivata prima la *Pro-Milano* in un'ora e 15 minuti.

Della categoria dei veterani, ossia dei podisti che hanno passato i 40 anni, è stato primo Angelo Radaelli.

L'esperimento s'è svolto nell'interessamento di tutti, ma piuttosto confusamente.

Nel Trotter è stato corso oggi il *Criterium* nazionale di L. 10,000 con due prove da m. 1.600. Su dodici partenti è stato vinto dopo tre prove da *Verdi dei fratelli Bessolimani.*

Le Corse a San Rossore

(S) **Pisa,** 8 — Oggi vi furono a San Rossore le corse di cavalli.

Dopo la prima giunsero all'Ippodromo le LL. MM. il Re e la Regina, ricevuti dal prefetto, comm. Gasperini, dal sindaco, Rasconi, ed accolti con grandi acclamazioni dalla folla che si accalcava nel prato e dalle persone raccolte nel *pesage*.

I Sovrani invitarono nel loro palco il Prefetto ed il Sindaco e vi fu intrattenuto sino alla fine partenza.

All'ultima corsa irtulata *Jolanda* era presente anche la Principessa Jolanda, che fu salutata con applausi entusiastici.

Terminate le corse i Reali lasciarono l'Ippodromo; la folla rinnovò alla loro partenza una calorosissima ovazione.

Il premio *Gran Criterium* fu vinto dal cavallo *Eureka*.

Ascensione aerostatica.

(S) **Parigi,** 8. — Oggi, alle ore 12,30, il pallone « Orient » è partito dal parco dell' « Aereo-Club » a Saint-Cloud, guidato dal conte Delavaulx, accompagnato da Tassandier.

Un freno per gli automobili in Germania.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Berlino, 8, ore 2,40. — La *Gazzetta di Colonia* scrive che il Consiglio superiore dei LL. PP. di Prussia ha proposto al Governo di prescrivere che gli automobili abbiano fanali facilmente discernibili e che siano forniti di un misuratore automatico della velocità, che non dovrà mai superare i 15 km. all'ora. I proprietari degli automobili dovranno poi essere ritenuti responsabili dei danni causati dai loro veicoli anche se non saranno presenti.

Il ministro dell'interno dell'impero elaborerà una legge consimile da applicarsi in tutti gli Stati della Confederazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Nessuno 17,1 — Minimo 7,5

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza privata il conte Francesco Salimei e alcuni vescovi presenti in Roma.

— In S. Maria in Aquiro ebbe luogo il funerale per le guardie nobili defunte.

La messa fu cantata da monsignor Gaglano D'Azevedo, che diede pure l'assoluzione al tumulo. Presenziavano il comandante principe Camillo Rospigliosi, gli ufficiali cadetti e gli ufficiali in ritiro.

— Ieri il Papa ricevette particolarmente il cardinale Aiuti e il cardinale arcivescovo di Strasburgo

Il ricevimento in Vaticano. — Nel pomeriggio di ieri, nel cortile di S. Damaso ebbe luogo il grandioso ricevimento degli abitanti della parrocchia dei SS. Vincenzo e Anastasio e del Rione di Trevi.

L'invito era fissato per le 15, ma fin dalle 14 un enorme folla di signore e signori, di stranieri, popolani e popolane, nobili e plebei, frati e monache, si pigiava nel vasto cortile. Si calcolavano circa venticinquemila persone.

Sotto le loggie di Giovanni da Udine era stato eretto, fra due colonne, un magnifico palco addobbato di velluto cremisi con larghe frangie d'oro.

Nel mezzo vi era la sedia dorata per il Pontefice. Ai lati facevano guardia d'onore quattro svizzeri in alta tenuta con le alabarde.

Uno steccato tappezzato di panno verde divideva il palco dal pubblico, in quello spazio presero posto le Congregazioni religiose, con molti fedeli, le famiglie della nostra aristocrazia nera, il ricevatorio « Marcantonio Colonna » e il concerto romano di padre Pasquale.

Alle 15 e 1/2 precise fra il vocio confuso si udì squillare un campanello, poi un rullo di tamburino e... un fremito percorse l'enorme folla...

« Ecco il Papa! »

Il Concerto Romano intuonò l'Inno Pontificio, mentre il corteo dei dignitari della Corte del Pontefice cominciava a prendere posto nel palco.

Il Pontefice, vestito di bianco, è parso, era preceduto dai camerieri segreti, dai suoi dignitari di Camera e contornato dai mons.. Bressan. Misciattelli, Costantini, Gagliano De Azevedo, Pifferi, e Bisleti; seguivano il Maestro di Camera, Pallotini, il padre Meyer ed altri dignitari e prelati.

Non appena comparve, un grido scoppiò da tutti i petti: « Viva il Papa! » e fu uno sventolare continuo di fazzoletti, di cappelli, di ombrellini...

Cessate le grida, un grazioso gruppo di fanciulle vestite di bianco, le figlie di Maria del Cenacolo, intuonò un inno dedicato al Papa.

Le voci argentine, melodiose, si diffondevano nel gran cortile con un magico effetto sorprendente! Ebbe molti applausi.

Ad un tratto si fece un silenzio profondo: il Pontefice si era alzato, e prendeva la parola.

Esordì compiacendosi di vedere adunata intorno a se tanta parte della cittadinanza romana, ciò che gli dimostrava come la società non fosse poi così malata come generalmente si ritiene.

A tale proposito ricordava quindi la parabola del Vangelo relativa alla figlia malata di Giairo.

Erano dodici anni che la povera fanciulla soffriva e tutte le cure paterne erano riuscite inutili.

Il padre desolato ricorreva a Gesù. E Gesù muoveva alla casa di lui con alcuni dei suoi apostoli.

Giunto cola... il padre correvagli incontro dicendo: « Troppo tardi giungesti o Signore... la mia figliuola è morta! » E Cristo soggiungeva: « Se hai la fede in me non temere! »

Accanto a Jayme veniva il temuto esecutore della giustizia, il suo braccio muscoloso era nudo fino alla spalla ed armato di una specie di frusta, con la quale dispensava ad intervalli eguali colpi risuonanti sulle spalle del brigante, ma l'assenza di ogni arrossimento dimostrava che il boia, o non sentiva, o per paura, non faceva male alla sua vittima.

— E' sempre buono a qualche cosa, osservò Cortadillo, essere temuto e avere amici dappertutto.

— Oppure, rispose Rincònète, avere nella propria cintura una riserva di bei ducati sonanti!... dalla moderazione dell'esecutore, dalla lentezza dei colpi e dalla morbidezza della frusta, lo scommetterei che tutto ciò sarà costato almeno 10 scudi a Jayme.

Il corteo giunto si allontanava e con esso la folla, senza che alcuno si fosse lasciato prendere dal seducente trancllo della pattia impegnata fra Rincònète e Cortadillo.

— Vedere applicare un uomo è dunque una cosa molto interessante — disse l'ultimo di malumore.

— Lasciati fare, al ritorno, quando la curiosità sarà soddisfatta, essi non saranno insensibili al *vestuno*, e noi avremo giuocatori più del necessario.

Cadeva intanto la sera e tutto era silenzio attorno ai due compagni. Essi stessi erano muti ed immobili nella calma solenne, ed erano tanto intenti a ciò che avveniva al di là del ponte dove si doveva compiere l'atto più grave della giustizia umana, che non udivano il passo d'un cavallo che veniva verso di Siviglia.

Il cavaliere era un giovane di bell'aspetto, vestito di una bella giubba di velluto che metteva in mostra la sua vita elegante. Lasciava andare il cavallo a suo beneplacito e pareva in preda ad una profonda preoccupazione.

Al momento che si accostava al banco dove erano seduti i due compagni, un gran grido ripetuto mille volte dall' eco si fece udire dalla parte di Abanico; a questo rumore il cavallo s'impennò ed il cavaliere, sorpreso, perdette per un istante l' equilibrio, ed il suo cappello andò a rotolare nella polvere ai piedi del due giovanotti.

Rincònète si slanciò subito, lo raccolse e lo presentò galantemente al cavaliere, che, per compensarlo, cacciò una elegante borsa, da cui tolse alcuni reali e li diede a Rincònète.

Costui vide brillare a traverso le maglie della borsa molte monete d' oro e d' argento; troppo stordito per potervene distorre gli occhi, ringraziò macchinalmente il cavaliere, che spronò il cavallo e continuò la sua via.

Rincònète raggiunse il compagno di un salto e gli disse:

— All' erta: io ho visto là pendente alla cintura del cavaliere la borsa più gonfia che abbiano mai visto i miei occhi; lasciamo lì le nostre carte e le nostre probabilità molto dubbie, e seguiamo il cavaliere; quella borsa ed i bei scudi che contiene potrà essere nostra fra qualche istante.

(Continua).

— Oh! che bel tiro!, esclamò Rincònète.

— Egli ne ha fatti ben altri; sapete la storia delle mule di Sancio Formiga?

Alla risposta negativa, Ganchoso continuò:

— Sancio era un povero lavoratore che veniva dalla campagna a Siviglia con un cattivo mulo carico di legumi. — All'angolo di un boschetto, si trovò naso a naso con Topoiquez.

— Ehi!, l'uomo!, gli disse colui, dove vai di questa maniera?

— In città, signore don Jayme.

— E perchè?

— Signore per vendere i legumi che qui vedete.

— E che cosa è questo cattivo mulo?

— Ahimè, è un vecchio e prezioso servitore.

— Vediamo; levagli la briglia.

Sancio gli tolse la briglia.

— Levagli il basto — Sancio tolse il basto.

— Ora, disse Jayme sguainando un largo pugnale che portava al fianco, questo mulo è mio ed io....

— Oh, signore, gridò Sancio cadendo ai suoi ginocchi, esso è la mia risorsa, il mio solo aiuto, il mio solo bene.

— Vattene, disse Jayme, e di un colpo sventrò il mulo che cadde in mezzo alla via.

— Ahimè!, gridava Sancio che piangeva a calde lacrime.

— Andiamo alzati, prendi sulle tue spalle il basto, la briglia ed i legumi e va al mercato. Non sei tu tanto forte quanto il tuo mulo?

Sancio obbedì e fece qualche passo avanti piangendo.

Allora Jayme lo fermò. Ascolta, gli disse, Morales, il ricco mugnaio di Carmona, ha una mula da vendere, e la deve condurre oggi al mercato. Quella mula ti conviene, e tu la comprerai.

— Ahimè, disse Sancio, e con che?

— E' giusto, eccoti mille reali, io te li regalo, ma ti avverto non risparmiare sulla somma, perchè io lo saprò.

Sancio fece al più presto il resto del cammino. Al mercato comprò la mula e se ne tornò a casa allegramente.

Nella serata Moralez ritornò a Carmona col prezzo della sua mula. Allo svoltare di una via incontrò Jayme.

— Olà! — gli fece il capitano — tu hai nella tua cintura mille reali, dammeli.

E Morales, che sapeva che quegli ordini erano senza replica, obbedì e non si vantò con alcuno di quell'avventura.

— Questo si chiama essere generosi a buon mercato! Osservò Rincònète, peccato però che in altre occasioni si sia mostrato tanto crudele.

— Oh! era un bevitore di sangue, aggiunse l'altro.

— Diavolo, gridò Gauchoso, è il mestiere che vuole così.

In questo momento si udì dalla parte della città il suono di una campanella, e poi la tromba del banditore pubblico, e poi un rumore confuso, tumultuoso; scoppi di voci, grida, ed infine tutto ciò che annunzia un gran concorso di popolo.

— Allerta! gridò Gauchoso ecco venire la giustizia e la vittima; io vi lascio, signori miei, il mio posto è fra la folla, ed ho da guadagnarmi la mia giornata. Che Dio vi assista!

I due giovani si posero tosto a disporre il loro tranello; a cavallo l'uno in faccia all'altro su di un banco di pietra, si armarono delle loro carte e parevano che

Entrato nella casa resuscitava la fanciulla.

Tutto ciò vi dimostra — concludeva Pio X — come chi ha fede nella Chiesa non debba disperare, e che se i mali sociali sono gravi essi possono sempre guarire ricorrendo a Cristo.

Il vostro concorso mi incoraggia a sperare e con questa fiducia io mando la Benedizione del cielo su voi e sulle vostre famiglie. »

Applausi vivissimi accolsero le ultime parole del Pontefice.

Il concerto romano intuonò nuovamente l'inno pontificio mentre il Pontefice benediva l'enorme folla.

Alle 16 precise tutto era terminato.

Una visita all' « Ara Pacis » — Ieri, alle ore 16, il Ministro Orlando visitò, insieme al Direttore per le antichità e belle arti, comm. Pirelli, i lavori che si eseguiscono presso il palazzo Fiano in via in Lucina, a scopo di ricuperare i frammenti dell'*Ara Pacis Augustae*.

Le ricevettero il cav. Nasgo e il cav. Cannizzaro, direttori delle indagini, e si trovarono presenti alla gradita visita l'ing. Almagia, tanto benemerito di queste ricerche, il prof. Vito Volterra, il sig. Ippolito Bondi, l'ing. Francesco Settimi e il sig. Giuseppe Aboaf.

Il Ministro osservò con grande interesse tutto quello che era stato trovato nei detti scavi, diversi e si trattenne lungamente nei cavi iniziandosi alla scoperta di un importante rilievo che appartiene alla rappresentanza della cerimonia tutta per la consacrazione dell'Ara.

I partiti popolari e il Comune di Roma. — I partiti popolari hanno dunque deliberata un'inchiesta per stabilire le responsabilità dell'attuale dissesto delle finanze comunali; interessare la cittadinanza a questioni di così vitale importanza; reclamare dal Governo il mantenimento dei suoi impegni verso Roma e proporre le riforme e le correzioni utili ad illuminare i contribuenti per evitare anche il nostro Municipio verso la correttezza, la sincerità e l'onestà nell'amministrazione pubblica.

E sta bene.

Niente di meglio che anche i partiti popolari si interessino della questione di Roma per reclamare dal Governo il mantenimento dei suoi impegni.

Vedremmo anzi assai volentieri che tutti i partiti politici intervenissero in così importante questione. Da qualunque parte venga la luce, ben venga.

Ma, francamente, è lecito ripromettersi un'azione serena da gente che nel momento stesso in cui proclama la necessità di un'inchiesta, già ne afferma a *priori* i risultati e pretende di fare i contribuenti a proclamare la necessità di provvedimenti che valgano ad avviare anche Roma verso la correttezza, la sincerità e l'onestà nell'amministrazione pubblica?

Perchè è lecito domandarsi che cosa di peggio potrebbe mai constatare l'inchiesta promessa dai partiti popolari, se questi già possono affermare la sconvenienza, la mancanza di sincerità della nostra ammin. comunale?

Evidentemente quando si procede con simili preconcetti si ha ben diritto di dubitare *a priori* della mancanza di sincerità almeno da parte dei promotori di simili commedie, le quali, col pretesto dell'interesse pubblico, non servono che a meschini interessi di partito.

Ma, poichè le chiacchiere sono chiacchiere e i fatti sono fatti, attendiamo di leggere le conclusioni della Commissione e di discuterle.

Su argomenti di così grande importanza, noi, ben diversi dai maggiorenti dei partiti popolari, non siamo animati da nessun preconcetto. Se essi saranno in grado di fare opera seria e pratica, tanto meglio per tutti. Ma, credano o noi, per riuscire a ciò la massima serietà, massima sincerità; perchè la passione politica purtroppo difficilmente si concilia con la verità.

La commemorazione di Mentana

Alla commemorazione di ieri a Mentana presero parte circa tremila persone.

Con i treni ordinari e straordinari si recarono colà i deputati Galletti e Guttorno, Ciitroi Cantro il colonnello Mereu, il Consiglio Sociale del rione composto degli avv. Lonzi, Dubois, Proia, Cavalazzi, Ugolini e Failani, le rappresentanze delle Società cooperative, Reduci nuove e risorte, Veterani, Superstiti garibaldini, Superstiti Giuseppe Garibaldi, Cacciatori del Tevere, Lega resistenza vetturini, Piccoli commercianti, Società generale operaia romana, Circolo Giorgio Pallavicini, Circolo Bruno e Amba Doria, Circolo della Speranza, Circolo Trento e Trieste, Società operaia di Poggio Mirteto, Circolo Balilla, i Ricreatori con fanfara di Borgo-Prati, Testaccio, Adelaide Cairoli ecc.

Il servizio di pubblica sicurezza era affidato ai commissari Severi e Anselmi ed al capitano dei carabinieri Bonanno.

Su Monterotondo a Porta Romana i convenuti vennero ricevuti dal sindaco Frosi con la bandiera municipale e dalle Società operaie.

A mezzogiorno il corteo si mosse per Mentana.

Al monumento che sorge nel caldo di Monterotondo si fece sosta e quivi parlò brevemente l'avv. Gaizardi.

Ricomposto il corteo si marciò verso Mentana al suono dell'inno di Garibaldi.

A metà della strada il corteo venne incontrato dal concerto comunale di Mentana, dal commissario regio cav. Lauricella con la bandiera municipale e dalla rappresentanza della Società Unione liberale 3 novembre, Società M. S. Stella d'Italia.

Giunti all'ara di Mentana i garibaldini dalla camicia rossa occuparono la gradinata.

Il colonnello Galletti con calde e vibrate parole rievocava Giuseppe Garibaldi.

Seguiva l'on. Guttorno e che — disse — prego or ora di parlare, aveva sentito di non poterci rifiutare, tanta è la soddisfazione che gli riempe l'anima nel vedere come, anche dopo 36 anni, la tutore viva e profonda nel popolo la venerazione per quei martiri, dei quali oggi si onora la tomba.

Alle maravigliose dei *chassepote* fece più degno riscontro Digiuno, e fu Digiuno che fece possibile il recente fatto al Capo dello Stato italiano, accogliendo che Parigi e la Francia non fecero a nessun altro Sovrano.

Concluse col grido di « Viva la Francia! »

Si gridò: « Viva la Repubblica francese! Viva la Francia! »

L'avv. Orrei per incarico della Società dei Reduci prese quindi la parola. Disse che da questo pellegrinaro nostro deve correre alla tomba di Carano per attestare che qui oggi non si raccoglie il ricordo di guerra fratricida, ma la soddisfazione di vedere che la Francia, tornata libera e ordinata, non può non un nuovo patto di fratellanza e di amore!

Ricordò le epiche lotte della Camicia Rossa, dicendo che solo la torre di San Giusto, al cospetto degli patriotta, appare oggi destinata a far levare un altro volto in alto il vessillo garibaldino!

Si celebrino i morti — concluse — ma si levi pure un inno a quelli che debbono ancora cadere, perchè la battaglie sono tutt'altro che finite. Ce ne saranno ancora...! La democrazia batte il tamburo : Avanti! Avanti! Sotto quella bandiera si vince o si muore!!!!

La tirata rettorica fece effetto per quanto da tutti sembrasse un componimento d'esame... patriottico, scritto 50 anni fa!

E con ciò la cerimonia ebbe termine e le varie corone furono poste sull'ara.

Telegrafarono Stefano Canzio e Umberto Sforza, presidente della Società operaia di Genzano.

Nella residenza municipale venne offerto alle rappresentanze un vermouth dal R. Commissario cav. Lauricella.

Non accadde il menomo incidente e la folla invase le molte osterie improvvisate dove si era avinato il vino sano.

In piazza d'armi. — Stamane, alle 9, in piazza d'armi, ai Prati di Castello, i generali Vaquer Paderi e Mesi passeranno in rivista le truppe del presidio.

La rivista di mercoledì prossimo, in occasione del genetliaco di S. M. il Re, sarà passata dal generale Besozzi, comandante del IX Corpo d'armata.

Onorificenza. — L'avv. Tito Garroni, R. Notaio in Roma, accreditato dal Governo presso il Debito Pubblico, è stato con recente decreto, su proposta del Ministro del Tesoro, nominato dal Re cavaliere della Corona d'Italia.

All'egregio e distinto notaio romano le nostre congratulazioni.

Per l'allacciamento delle stazioni Termini-Trastevere. — Stasera alle 20,30 si riunirà la Commissione esecutiva per l'allacciamento delle stazioni Termini-Trastevere, per comunicazioni e proposte della presidenza.

Esposizione al negozio Giliardini. — Ci piace segnalare ai nostri lettori ed anche più alle nostre lettrici la splendida esposizione che ha richiamato ieri una vera folla dinanzi alle vetrine del negozio Giliardini al palazzo Marignoli.

Ed ora spiegabilissima tale ressa dato l'assortimento veramente grandioso e di buon gusto: delle merci che la ditta ha posto in elegante mostra.

Non è nostro intendimento enumerare gli articoli che ammiriammo, ma per quanto la nostra visita sia stata rapida e superficiale, pure ci siamo potuti convincere come ivi si possa acquistare dall'oggetto di prima necessità all'articolo di lusso fino di lusso, a prezzi di pura convenienza, certi di avere oggetti di buon gusto e di massima eleganza e novità.

E' veramente da incoraggiare simile slancio, plaudiamo quindi all'idea della Ditta Giliardini, che da molti anni onora la nostra Roma, chiudendo nei suoi magazzini quanto la moda più capricciosa possa desiderare, mentre in passato eravamo costretti di ricorrere alle Ditte estere.

La svariata ed attraente esposizione dimostra pure come in tutti gli articoli ed in special modo ombrelli e pellicerie fabbricati nei laboratori, annessi ai magazzini di vendita, la nostra industria è in grado di rivaleggiare, ed in certi articoli anche superare, la concorrenza delle fabbriche straniere.

La gara straordinaria di tiro a segno — Il Sindaco Colonna ieri visitò il poligono mentre vivissimo fervera il fuoco di fucileria su tutte le linee di tiro.

Era accompagnato dal segretario generale del Comune comm. Lusigoli e si interessò grandemente, egregiamente, di tutto il funzionamento della gara.

A mezzogiorno fresse parte alla colazione nel grande salone gremito di tiratori.

Alle frutta il presidente principe Augusto Torlonia in ringraziò del suo gentile e desiderato intervento salutando cittadino esemplare degno di stare a capo del Comune di Roma.

Le parole del principe Torlonia furono accolte da grandi applausi e ed esso il Sindaco, per gentile insistenza dei tiratori che chiedevano parlasse rispose che era suo stretto dovere intervenire ad una così bella festa delle armi, anche come semplice cittadino che ama le istituzioni intese alla educazione civile del popolo. Si compiacque del numeroso concorso di rappresentanze militi ri alla gara, dicendo che appunto nelle file dell'esercito egli aveva affonzato il sentimento del dovere che deve guidare gli atti della nostra vita, Mandava un plauso alle numerose Società concorrenti da ogni parte d'Italia rispondendo all'invito di Roma con quello slancio patriottico che in altri tempi portarono ai italiani nei campi di battaglia per la conquista della unità e indipendenza nazionale.

Inviò infine a fare un'ovviva ai tiratori che in America hanno saputo riportare splendido successo.

Una lunga acclamazione coronava il breve ma efficace discorso e da grandi applausi veniva pure accolto il saluto di un tiratore di Jesi al presidente Torlonia ed al Sindaco Colonna.

Nel pianterreno del tiro suonava intanto la musica del 1° reggimento granatieri.

Ecco i migliori risultati :

Categoria III (Campionato) — Zilio Grandi, Fabretti, Polanti 130 — Marullo, Vajolla 117 — Maggagnini Leonello 115.

Categoria V (Serie fisso) — Ticchi 88 — Marchetti, Veser 87 — Pirzio Biroli Luigi, Vitali, Ravazzoli, Tagliabue, Costelli 86.

Categoria VII (Serie ripetibili) — Mirenghi, Giuliani, Conti, Camani, Silvestrini 30 — Vermigli, Marchetti, D'Atri, Acone, Caola, Campari, Spinola, Boncampagni 29.

Categoria IX (Premiazione di maggioranza) — Sagnotti 64, Fumaroli 59, Pacifici 56, Accorotti 54, Salerno 53, Cecchi 53, Ruvidi 52, Vincenti 51, Di Bucalo 48.

Nelle serie concorrenti alla gara d'onore il migliore risultato è stato ottenuto dal capitano dell'8. bersagliere Di Cesare-Raffaele.

La rappresentanza della provincia di Ancona ha ottenuto punti 423 — quella di Bologna 409 — quella di Campobasso 377.

La rappresentanza del 1. reggimento granatieri ha superato le altre rappresentanze militari riportando punti 156.

La Società di Palombara Sabina nel tiro collettivo ha raggiunto punti 144 — Ancona 143 — Bologna e Medicina 141 — Genzano 138.

Pel genetliaco di S. M. il Re — Nel giorno 11 corr. per festeggiare il genetliaco di S. M. il Re, Fratellanza Militare Italiana, Società di mutuo soccorso composto degli avv. Lonzi, Dubois, Proia, Cavalazzi, Ugolini e Failani, le rappresentanze delle Società cooperative, Reduci nuove e risorte, Veterani, Superstiti garibaldini, Superstiti Giuseppe Garibaldi, Cacciatori del Tevere, Lega resistenza vetturini, Piccoli commercianti, Società generale operaia romana, Circolo Giorgio Pallavicini, Circolo Bruno e Amba Doria, Circolo della Speranza, Circolo Trento e Trieste, Società operaia di Poggio Mirteto, Circolo Balilla, i Ricreatori con fanfara di Borgo-Prati, Testaccio, Adelaide Cairoli ecc.

Il servizio di pubblica sicurezza era affidato ai commissari Severi e Anselmi ed al capitano dei carabinieri Bonanno.

Su Monterotondo a Porta Romana i convenuti vennero ricevuti dal sindaco Frosi con la bandiera municipale e dalle Società operaie.

A mezzogiorno il corteo si mosse per Mentana.

Al monumento che sorge nel caldo di Monterotondo si fece sosta e quivi parlò brevemente l'avv. Gaizardi.

Ricomposto il corteo si marciò verso Mentana al suono dell'inno di Garibaldi.

A metà della strada il corteo venne incontrato dal concerto comunale di Mentana, dal commissario regio cav. Lauricella con la bandiera municipale e dalla rappresentanza della Società Unione liberale 3 novembre, Società M. S. Stella d'Italia.

Giunti all'ara di Mentana i garibaldini dalla camicia rossa occuparono la gradinata.

Il colonnello Galletti con calde e vibrate parole rievocava Giuseppe Garibaldi.

Seguiva l'on. Guttorno e che — disse — prego or ora di parlare, aveva sentito di non poterci rifiutare, tanta è la soddisfazione che gli riempe l'anima nel vedere come, anche dopo 36 anni, la tutore viva e profonda nel popolo la venerazione per quei martiri, dei quali oggi si onora la tomba.

Alle maravigliose dei *chassepote* fece più degno riscontro Digiuno, e fu Digiuno che fece possibile il recente fatto al Capo dello Stato italiano, accogliendo che Parigi e la Francia non fecero a nessun altro Sovrano.

Concluse col grido di « Viva la Francia! »

Si gridò: « Viva la Repubblica francese! Viva la Francia! »

L'avv. Orrei per incarico della Società dei Reduci prese quindi la parola. Disse che da questo pellegrinaro nostro deve correre alla tomba di Carano per attestare che qui oggi non si raccoglie il ricordo di guerra fratricida, ma la soddisfazione di vedere che la Francia, tornata libera e ordinata, non può non un nuovo patto di fratellanza e di amore!

Ricordò le epiche lotte della Camicia Rossa, dicendo che solo la torre di San Giusto, al cospetto degli patriotta, appare oggi destinata a far levare un altro volto in alto il vessillo garibaldino!

Si celebrino i morti — concluse — ma si levi pure un inno a quelli che debbono ancora cadere, perchè la battaglie sono tutt'altro che finite. Ce ne saranno ancora...! La democrazia batte il tamburo : Avanti! Avanti! Sotto quella bandiera si vince o si muore!!!!

La tirata rettorica fece effetto per quanto da tutti sembrasse un componimento d'esame... patriottico, scritto 50 anni fa!

E con ciò la cerimonia ebbe termine e le varie corone furono poste sull'ara.

Telegrafarono Stefano Canzio e Umberto Sforza, presidente della Società operaia di Genzano.

Nella residenza municipale venne offerto alle rappresentanze un vermouth dal R. Commissario cav. Lauricella.

Non accadde il menomo incidente e la folla invase le molte osterie improvvisate dove si era avinato il vino sano.

In piazza d'armi. — Stamane, alle 9, in piazza d'armi, ai Prati di Castello, i generali Vaquer Paderi e Mesi passeranno in rivista le truppe del presidio.

La rivista di mercoledì prossimo, in occasione del genetliaco di S. M. il Re, sarà passata dal generale Besozzi, comandante del IX Corpo d'armata.

Onorificenza. — L'avv. Tito Garroni, R. Notaio in Roma, accreditato dal Governo presso il Debito Pubblico, è stato con recente decreto, su proposta del Ministro del Tesoro, nominato dal Re cavaliere della Corona d'Italia.

All'egregio e distinto notaio romano le nostre congratulazioni.

Per l'allacciamento delle stazioni Termini-Trastevere. — Stasera alle 20,30 si riunirà la Commissione esecutiva per l'allacciamento delle stazioni Termini-Trastevere, per comunicazioni e proposte della presidenza.

« D. restituire in Roma una « Consociazione Operaia » fra le Società della Città e della Provincia, per reclamare il posto di almeno un rappresentante della classe operaia nel Consiglio dell'Ufficio del lavoro. »

L'Associazione Operaia Costituzionale che nei sei anni di sua vita attiva e feconda ha dato non dubbie prove della sua imparziale condotta nelle gravi questioni che hanno interessato la classe operaia romana, dirigendo i suoi intendimenti politici dagli interessi sociali d'indole generale, confida che le Associazioni sorelle e davvero amanti del bene dei loro soci, vorranno cooperare con lei in questa nuova iniziativa, che tende a risollevare moralmente la classe operaia romana tanto da tanto tempo in poco conto dagli Enti privati e governativi e municipali.

Il Comitato contro la tratta delle bianche e l'on. Luzzatti — Ad un telegramma di complimento e di augurio del questo Comitato si era diligente presidente on. Luzzatti l'on. ministro ha risposto col seguente telegramma al dott. A. Ganofalo, segretario del Comitato:

« Sempre memore del nobile intento cui mirano i loro sforzi, ringrazio dell'augurio che ricambio con pi à cordiali saluti. *Luzzatti.* »

Congresso regionale socialista. — Nel IV Congresso regionale socialista, di Roma e Lazio, tenutosi ieri in via dei Marmorelle, fu votato un ordine del giorno, col quale si fanno voti perchè il Congresso nazionale socialista sia convocato in anticipazione nel mese di marzo.

Cognac-Buna prodotto di puro vino *L. 3,50 la bott.* **Fratelli Vannisanti.** Roma, via Poli 50-52.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 4 novembre 1902.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti		
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	Gur.	Morti	U.	D.	T.
S. Spirito	880	227	1207	85	7	2.2	9	1	2	3	856	230	1086
S. Antonio	133	262	399	6		6	3				134	265	399
A. Galli	152		152								152		152
S. Giovanni		167	167		28	28		1				167	167
S. Giacomo	189	114	303	2	9	11	5				191	112	303
Consolazione	83	91	174	1	6	7	3	1			81	91	172
Gallicano	77	198	205	2	2	4	1	6			78	21	199
	1496	859	2355	96	78	70	89	4	4	3	1460	859	2985

Piccola Cronaca

I due vaglia al Banco di Napoli. — Ecco come avvenne il fatto cui accennammo ieri. Un fedele del negoziante in cereali, sig. Giordano Costa, inviato dal padre a fare due vaglia per la complessiva somma di L. 500 si presentò sui mezzodì e pochi minuti al Banco e consegnò la somma. Poichè i due vaglia furono fatti contemporaneamente, il padre ne aveva che li richiese, indicando naturalmente la altra precisa di ognuno.

Se non che dopo qualche ora il figlio del Costa si presentò per ritirarli e naturalmente gli fu risposto che erano già stati consegnati.

Chi li aveva ritirati? Mistero!

Il giorno dopo il cassiere del Banco notò che in mezzo ad altri vaglia incontrati al rimborso dalla Banca Commerciale ve n'era uno dei due staccati il giorno prima dal Costa.

La ragazza si recò alla Commerciale, e narrato il fatto del giorno prima dichiarò che il Banco era pronto a pagarlo essendovi la firma della Commerciale, avvertendo però che poteva essere stato sottratto.

La Banca non volle che fosse pagato e siccome ad essa era stato presentato dal cambiavalute sig. Soria, si andò da lui, che teneva ancora in cassa anche l'altro.

Il Soria disse che il giorno prima verso mezz'ora dopo mezzodì si era presentato a lui un giovane, ben vestito, col due vaglia.

Avendogli detto il Soria di farsi riconoscere, l'altro rispose che egli era abbastanza conosciuto : ma il Soria gli replicò che doveva in qualche modo farsi riconoscere.

Poco tempo dopo ritornò ed estrasse dal portafoglio il porto d'armi. Affermò il Soria che il nome corrispondeva alla firma posta nei vaglia e i connotati alla persona.

Sul vaglia c'era la gira col nome di Gioschino Costa e la firma dell'incognito — su quella presentata alla Commerciale c'era naturalmente anche quella del Soria.

Questo il fatto. Ora pare a noi che non debba essere difficile rintracciare l'individuo, poichè avendo il porto d'armi, dev'essere registrato nei libri della Questura, che dovrebbero essere rubricati per alfabeto.

Secondo un altro rapporto si vaglia contraffatto, come afferma il Soria, a quello della licenza pel porto d'armi, si fa presto a sapere chi li abbia ritirati dal Banco di Napoli.

L'incendio di fuori porta Maggiore — Accadimento ieri all'incendio sviluppatosi l'altra notte fuori porta Maggiore. Ecco ora i particolari :

In via Pronestina 1-A si trova l'estere a di Anselmo Pignotti di anni 51, romano. Presso l'esterni vi è un capannone di vetture e legno, dove si trovavano cinque cavalli, tre muli, 255 galline e alcuni carretti.

Circa le 3.30 ant. un ragazzo che stava a dormire nel capannone fu destato da un fumo asfissiante.

Il ragazzo avvertì subito i carabinieri di fuori porta Maggiore e lo guardie di finanza, quindi miss in salvo i tre muli.

Accorsero sul posto il maresciallo Bolletti delle guardie di finanza, il Pignotti e i suoi figli Angelo e Cesare. Essi, penetrati nel capannone in fiamme, dopo di aver fatto uscire quattro cavalli, corsero di fuggire in cerca con la quale era legato un altro cavallo, ma con vi riuscirono, la povera bestia, appartenente a Luigi Diomei di anni 53, romano, morì bruciata.

Rimasero bruciate pure le 255 galline e andarono distrutte alcune centinaia 400 uova, di proprietà di Benedetta Pompa, abitante in via Prenestina Umberto n. 310.

I vigili, al comando del tenente Venuti, riuscirono a circoscrivere il fuoco che stava per svilupparsi nella prossima stalla di Quadrini.

Il tetto del capannone crollò.

Il danno ascende a circa 2000 lire.

L'accoltellato di stanotte in via dei Sabelli. — Per dopo la mezzanotte i militi della P. A. cattolica S. Pascasia furono avvertiti che una grave rissa era scoppiata in via dei Sabelli, e invitati ad accorrere colà perchè un individuo era stato ucciso.

I militi Ferri Giovanni, Enrico di Mambro e Plinio Bonoglia recatisi subito sul posto rinvennero in terra in una pozza di sangue un giovanotto trentenne che non dava più segni di vita.

Trasportato all'ospedale di S. Antonio i dottori Barnabei, Del Vecchio e Cippitelli gli riscontrarono due profonde ferite, una all'addome e l'altra sotto l'ascella destra.

Sottoposto alla laparotomia, i medici lo giudicarono in imminente pericolo di vita.

Da un libretto di appunti che il ferito aveva in tasca, la guardia di P. S. Carnazza, potè identificarlo per Domenico Gussi, di anni 30, di Urbino, falegname, abitante in via delle Amme Sante 43 int. 18.

Il padre Agostino da Collepardo, cappuccino, cappellano dell'ospedale, gli somministrò l'estrema unzione.

La Deliziosa di P. S. di fuori porta S. Lorenzo iniziò le indagini.

All'ultim'ora veniamo a sapere che è stato arrestato l'autore del ferimento Pietro Scoppa, d'anni 35, da Urbino, abitante in via dei Latini, bracciante. Anche egli fu medicato a S. Antonio perchè ferito alla testa.

Il fattaccio alla Tribuna di Tor de' Specchi. — Stanotte al tocco nella scuderia in via della Tribuna di Tor de' Specchi 5, due questioni di famiglia, tra mancellaio Teofilo di Francesco d'anni 36, fu gravemente ferito con varii colpi di coltello all'addome ed un altro parti. del di lui cognato Paolo Lamonti d'anni 31 di Vill. S. Maria (Caserta) stanno.

Alla Consolazione i medici lo giudicarono in pericolo di vita.

Il Lamenti fuggì.

Grave rissa tra militari e borghesi al Prati di Castello. — Iersera e vinti Giulio Cesare i caporali Pandolfini e Frate, del 48.o reggimento fanteria, vennero a questione con alcuni borghesi.

Il Pandolfino, che fu schiaffeggiato, redendosi sopraffatto, fuggì per avvisare le guardie in P. S. Alla via Candia incontrò i caporali maggiori Noto Edoardo e Trocca Giovanni, dello stesso reggimento.

Il Pandolfini unitamente ai due caporali maggiorenti di arrestare l'individuo che lo aveva schiaffeggiato, tal Riccardo Jacobucci, d'anni 24 falegname.

Il caporal maggiore Noto venne percosso con un colpo di bastone alla testa.

Il Jacobucci tentò di fuggire ma fu formato dai caporali Trocca e Frate, il quale ultimo era stato ferito con un colpo di coltello al fianco destro.

I due feriti caporali Noto e Frate furono ricoverati nell'infermeria del reggimento.

Degli altri militari vennero poro arrestati Remo Cecchetti di anni 20, Giuseppe Cantalucchi di anni 21 e Umberto Canzoni di anni 18, ritenuti responsabili dei fermenti.

Rissa fuori porta S. Giovanni — Il carrettiere Giovanni Persichetti, d'anni 20, romano, abitante in via Conte Rosso 24, faceva all'amore da oltre un anno con Erminia Peraglia, di anni 21. Sembra che i genitori di lei non ne fossero contenti.

Ieri, alle 16, il fratello di Erminia, Vincenzo Peraglia, d'anni 23, romano, abitante in via Umberto Biancamano 25, granicciaro, incontrato in piazza S. Croce in Gerusalemme il Persichetti, lo invitò a restituirgli alcuni oggetti di biancheria che gli aveva regalati Erminia.

Ciò fece nascere tra i due una questione che terminò a coltellate in via delle Mura fuori porta S. Giovanni.

Accorsi il brigadiere di P. S. Sarro, la guardia Marchione, e il soldato Palombi, del 13° artiglieria, arrestarono i rissanti, i quali, prima di essere tradotti in carcere, furono fatti medicare all'ospedale di S. Giovanni. Il Persichetti era ferito alla gamba destra e il Peraglia al braccio sinistro.

Un fabbro che minaccia il padre con la rivoltella. — Nicolino Bertoli, d'anni 51, da Concordia (Modena) abitante in un baracconcino al Ghetturello, fuori porta Maggiore, ha la disgrazia di avere due figli, Arturo, d'anni 22, falegname, e Umberto, di anni 24, la cui condotta non è certo esemplare.

La notte scorsa Aristodemo, per cosa da nulla, si armò di una rivoltella, e fattosi incontro al padre, lo minacciò di morte.

Intervenuto il brigadiere dei carabinieri Insabato, Aristodemo venne disarmato ed arrestato.

Poco dopo fu pure arrestato il fratello Umberto, contravventore alla vigilanza speciale, reduce dalle carceri di Venezia, dove aveva scontato una condanna per aver preso troppa confidenza... con una cassa-forte.

Revolverate in piazza Montanara. — Il muratore Leandro Vergerio di anni 22, romano, essendo ubbriaco in via Monte Savello, angolo piazza Montanara, senza alcun motivo questionò con Giuseppe Bruni, cameriere del dott. Gustavo Cremesini e lo spinse violentemente in luogo coltello. Trovatosi presente l'ing. Fausto Sassi, questi per richiamare l'attenzione delle guardie esplose in aria un colpo di rivoltella, mettendo in fuga i litiganti.

Accorse le guardie arrestarono il Viacgesi.

L'avvelenato al vicolo delle Cinque Lune — Il commesso Attilio Intri di anni 19, romano, ieri nel pomeriggio nella sua abitazione al vicolo delle Cinque Lune n. 9, per isbaglio si avvelenò col sublimato.

All'spedale di S. Spirito i medici si riservarono il giudizio.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Monte di Pietà.

Martedì 11 novembre 1903 - *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti qui sotto segnati il dì 7 aprile 1903 non alla sottoz. n. **69300**

Oggetti di stanzaaria e vestiario impegnati il dì 22 aprile 1903 fino alla sottoz. n. **79960**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 9 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

N. B. — Si concedono proroghe sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse inerente a quella mite trattenuta per spese.

Teatri di Roma

Costanzi — Due piene — specie in quella diurna — addirittura formidabili. Il pubblico accorse rispondendo eloquentemente e praticamente agli sforzi, al coraggio del Marchetti pel modo in cui ha sopato e sa mettere in scena gli spettacoli allestendoli poi con sfarzo straordinario.

Per stasera avremo *Madonna Favart*, incarnazione superlativa della Favart, tutto il fascino di tale eroina è inutile aggiungere altro.

In settimana poi *La Cicala e la Formica*, l'irresistibile opera comica in 3 atti e 7 quadri di Audran, interpretata per la prima volta in Italia da Silvia Gordini Marchetti.

Adriano — A parte la piena ed il successo del *Rigoletto* datosi nella rappresentazione diurna, al pubblico preme ed interessa conoscere che cosa fu quella serale con la replica di *Amleto*, suspice sommo Mattia Battistini.

E' cosa facile del resto supporlo: il teatro era gremito da pubblico del tutto nuovo, anzi nuovissimo della prima sera ed il successo iersera se poteva esserlo fu ancora più grande e più plebiscitario.

Mattia Battistini entusiasmò, commosse, impressionò profondamente per l'inarrivabile, assoluta, efficace, grande interpretazione come attore insigne e come cantante meraviglioso.

Lasciò in tutti, tutti quanti un desiderio ed un rimpianto: che il suo immenso valore che non lo si può discutere e forse completamente non si comprende, ma è insuperabile, superlativo, tale che mai nessuno nel gran dramma musicale potrà anche lontanamente avvicinare.!

Di Mattia Battistini Roma serberà ricordo indelebile e lui, il suo impareggiabile valore la direzione del teatro dovrebbe rammentarlo ed immortalare con una lapide.

Iersera al Battistini rifulsero superbi e le doti di Maris Barrientos, un' « Ofelia » splendida, meravigliosa.

Stasera lo spettacolo straordinario a benefizio dell'Educatorio Zanardelli, per il quale il Battistini presterà gentilmente la sua valida opera in un atto dell'*Ernani*. Sarà un'altra piena della più invidiate e quindi maggiormente desiderate e giustificate.

Per gli altri teatri vedere « Spettacoli d'oggi. »

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Madama Favart*, ore 21.
Adriano — *Rigoletto*, ore 21.
Nazionale — *Boccaccio*, ore 21.
Quirino — *Leonilda*, ore 21.
Manzoni — *Bozzetti*, ore 21.
Metastasio. — *Artisticelli diretti*, ore 21.
Salone Margherita, via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21.
Esposizione campionaria. — *Palazzo Belle arti - Aperta dalle 11 alle 17.*

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??
Il Ch.mo Prof. LUIGI SANSONI, Direttore della Casa di Cura per le malattie degli organi della digestione in *Torino*, scrive:
Nel FERRO-CHINA-BISLERI l'associazione del ferro colla china riesce utilissima ed torinficare il sistema digerente dei *gastroenteropatici* e rinvigorire il sistema nervoso sempre compromesso in tali malati. 3
MILANO
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.
In Roma: G. ELLI, Via Colza 4 e 5.

Ultime Notizie

S. M. il Re.

(S) **Pisa**, 8 — Stamane S. M. il Re ha ricevuto a San Rossore le deputazioni provinciali di Livorno e di Lucca, il Sindaco di Pescia, i Sindaci e le Giunte di Portacastella e di Pontedera. L'Accademia Argenti di Livorno e due Vescovi missionari.

Credito comunale e provinciale.

La Commissione reale pel credito comunale e provinciale, dopo alcune decisioni di lieve assetto dei Comuni di Potenza, di Avellino e di Velletro, dichiarò l'insolvenza del Comune di Amalfi. Approvò le proposte sul bilancio normale del Comune di Montemiletto e deliberò sulle domande di prestiti dei Comuni di Grosseto, Politustri, Ceva, Pentina, Rasella, Andria, Solopaca, Sora e Mugnano del Cardinale.

Municipalizzazione dei pubblici servizi.

Il comm. Schanzer, portando a compimento l'incarico avuto dalla Commissione reale per la compilazione del regolamento della legge per l'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni, ha terminato il detto regolamento e alla fine di novembre sara convocata la Commissione per approvarlo.

Malgrado che il detto regolamento debba essere approvato dal Consiglio di Stato e dalla Corte dei Conti, esso andrà in vigore per la fine dell'anno corrente.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza col Ministro della P. I. on. Orlando e ricevette il prefetto di Milano comm. Alfazio.

Ricevette pure l'on. Fusinato.

— E stato sciolto il Consiglio comunale di Montecassi e nominato commissario il cav. Beisso Domenico.

— Sono stati prorogati di 3 mesi i poteri del R. commissario di Erchie.

Ministero Esteri.

Il ministro, on. Tittoni, non ha formato gabinetto, e data l'organizzazione del Dicastero degli esteri ha fatto benissimo. Egli si è limitata per la corrispondenza giornaliera a due segretari, il conte Alberto degli Alberti e il cav. Bachetti dell'Amministrazione provinciale, senza muovere altri tasti.

Ieri mattina l'on. ministro ha conferito con il nuovo ministro del Belgio e coll'Ambasciatore degli Stati Uniti.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Orlando ha diretto la seguente circolare ai provveditori agli studi e ai presidi delle Giunte di vigilanza su gli istituti tecnici e nautici :

« Prese in esame le numerose istanze pervenute a questo Ministero, mi parve che per quella considerazione di equità che sono sempre compagni fedeli degli studi e col rispetto dei regolamenti vigenti, potesse consentirsi quel medesimo provvedimento che fu l'anno scorso concesso. Ho quindi stabilito di prorogare la presente sessione d'esami autunnale a beneficio degli alunni degli istituti d'istruzione secondaria classica, tecnica e normale e dei candidati provenienti da scuola privata o paterna, i quali per legittimo impedimento non poterono sostenere o riparare, in tutto o in parte, nei termini normali della detta sessione, gli esami di ammissione, di promozione o di licenza.

Le relative domande di ammissione dovranno essere presentate entro il giorno 30 novembre, secondo le norme in vigore, ai capi degli istituti presso i quali ciascun candidato dovrà sostenere le prove.

Gli istituti pareggiati saranno solo legati per gli esami d'ammissione e promozione; ma i loro alunni candidati alla licenza, dovranno presentarsi a riparare le prove fallite presso uno dei corrispondenti istituti governativi della Provincia o in mancanza di questo, in uno delle Provincie finitime.

Tutti gli esami scritti avranno principio il primo di dicembre.

L'ordine delle prove scritte degli esami di licenza liceale, normale e degli istituti tecnici e nautici sarà a suo tempo stabilito con apposite istruzioni.

I temi per le prove scritte degli esami di licenza saranno spediti a tutti i Presidi dei Ricri ieri e degli istituti tecnici e nautici e a tutti i Direttori di scuole normali, i quali alla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione delle domande di esame saranno assegnati al Ministero d'assenza dei candidati.

Peggi Vincenzo, preside del liceo-ginnasio Umberto I di Palermo, è comandato come provveditore a Palermo.

Valeri Demetrio, provveditore a Chieti, è trasferito a Piacenza.

Vecchelli dott. Giovanni,

La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

PARTE PRIMA.

II

Colla testa alta e dritta, e corretto sotto la sua lunga *redingote*, il conte si avanzava col sorriso sulle labbra arricciando cavallerescamente con le punte delle dita i suoi baffi tendenti al grigio.

E camminando egli masticava delle frasi: Grazioso questo compatriotta..... ah! si è orgogliosi d'incontrare dei francesi di questa specie... una distinzione, un' affabilità, un portamento da gran signore!..

Poi quando fu presso alla panca, gridò allegramente, con l'aria di un uomo che ha fatto una scoperta piacevole.

— Voi non indovinerete mai chi ho veduto?

Irene e Briquet si guardavano perplessi.

— Caspita, come vuoi che indoviniamo, papà? disse la giovane dopo qualche istante, non è facile.... Vediamo, forse il Bey o il Residente di Francia?

— Non ci sei, è una personalità molto meno rimarchevole, ma che non mi sembra meno degna di tutte le simpatie.

— Io non vedo affetto...

— E voi, Dewlof

L'ex poliziotto abbozzò un gesto, senza rispondere, che poteva interpretarsi in tutte le maniere.

— Ebbene, continuò il signor de Marrancourt, troppo preoccupato per badarvi, conoscete il signor Hartmann?

— Sì, di nome, disse Irene vivamente per nascondere il suo turbamento.

Strettamente era vero poichè essa non aveva visto che suo figlio, Guglielmo.

Briquet più calmo, scbivo la risposta con una domanda:

— Com'è dunque, signor conte, che vi ci siete messo in relazione?

— Un'idea, disse il gentiluomo, un'idea che mi è venuta questa mattina.

Il vecchio Abou-Samara nella sua ultima visita mi aveva parlato di questo signor Hartmann, alsaziano rifugiato a Tunisi dopo l'invasione tedesca, e questa circostanza mi aveva colpito.

Io mi sentiva attratto verso quello sconosciuto di cui la situazione aveva analogia con la mia.

Pensando che egli non sarebbe venuto da me sono andato io da lui.

— E l'impressione della vostra prima visita?

— Eccellente, mio caro Briquet, eccellente. A prima vista, lo confesso, io non era entusiasmato. Dopo d'aver saputo il suo indirizzo, arrivo alla via di Bone, innanzi ad una casa più che modesta, e trovo un uomo d'una cinquantina d'anni; egli mi ha fatto indovinare la sua età, ma per i capelli bianchi, per la persona curva, pei lineamenti sciupati, certamente dalle sventure, ne dimostra almeno settanta.

Io mi domino e subito vedo che il mio interlocutore impallidisce, si turba, balbetta qualche frase incoerente del Io non poteva attribu're il suo imbarazzo alla timidezza, il signor Hartmann ha maniere troppo disinvolte per non essere un uomo di mondo.

Dunque io non sapevo che pensare, e quell'introduzione, lo ripeto, mi fu sgradita.

Tuttavia, dopo qualche minuto, il signor Hartmann avendo ripreso possesso di se stesso, si scusò molto garbatamente e spiegò il suo turbamento come una emozione naturalissima che egli provava ritrovando un compatriotta.

Allora abbiamo potuto discorrere, in ho esposto i miei progetti, le difficoltà contro le quali lottava, i risultati già ottenuti e come era diventato proprietario, nel Zaghauan, di una terra che io avevo battezzato Valfleury

A questo nome il signor Hartmann non ha potuto trattenersi dal sussultare, sicchè io gli ho domandato per caso:

— Voi conoscete quel dominio?

Egli ha esitato un minuto e mi ha risposto No.

Questo movimento mi era dispiaciuto: la mia cattiva impressione del principio ricomparva; ed io non so quali sospetti inverosimili mi vennero in quell'istante per la testa, sull'onorabilità del mio interlocutore.

Ma guardando il poveruomo, io lo vidi così profondamente triste. che lungi dall'accusarlo: io non pensava più che a compatirlo. Egli del resto ha finito subito col riconciliarmi con lui mostrandosi affabile, riconoscente della mia attenzione e specialmente aprendomi il cuore con una confidenza toccante...

— Io diffido un poco, interruppe Briquet. della gente che piglia per confidente il primo venuto Queste sedicenti confessioni sono spesso interessate.

— Oh! io sono stato prudente, disse il signor de Marrancourt, un tantino imbarazzato; ho solo lasciato intendere vagamente le traversie della mia esistenza.

— In ogni caso, proseguì Briquet aggrottando le sopracciglia, penso bene che non si è trattato delle vostre attuali divergenze con Abou-Samara?

— Dio mio, sì, rispose il conte, ma io vi sono stato provocato. E' stato il signor Hartmann che mi ha raccontato pel primo le noie che gli causava Abou-Samara.

Proprietario anch'egli di un possesso nel sud del Zaghouan, a qualche lega da Valfleury. al nord dell'Enfida il signor Hartmann si è indebitato per mettervi a coltura; Abou-Samara gli ha prestato il danaro, e tiene ora anche a lui il coltello alla gola.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12,* — **Roma,** *Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.*

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA . . . . . Anno L. 21 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. 45 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.
(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pice. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (sosia 3, pag.) Cent. 70.

4ª Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnata.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 57,500*

11ª Decade dall'11 al 20 Ottobre 1903

Prodotti approssimativi lordi dell' anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell' anno precedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade								
1903 . .	112.014 —	2.176 —	19.347 —	183.855 —	1.138 —	318.530 —	618	515 —
1902 . .	104.852 —	2.371 —	14.741 —	164.031 —	1.153 —	287.148 —	618	465 —
Differ. 1903	+ 7.162 —	— 195 —	+ 4.606 —	+ 19.824 —	— 15 —	+ 31.382 —	=	+ 50 —
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Ottobre.								
1903 . .	1.217.953 —	23.648 —	188.184 —	1.663.342 —	17.287 —	3.110.414 —	618	5.033 —
1902 . .	1.216.206 —	26.6 2 —	187.878 —	1.650.191 —	20.674 —	3.143.546 —	618	5.087 —
Differ. 1903	+ 1.747 —	— 2.954 —	+ 1.689 —	+ 25.849 —	— 3.387 —	— 33.132 —	=	— 54 —

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1903 .	44.857 —	992 —	7.661 —	32.544 —	780 —	86.834 —	482	180 —
1902 .	38.031 —	774 —	7.064 —	29.522 —	796 —	76.187 —	482	158 —
Differ. 1903	+ 6.826 —	+ 218 —	+ 597 —	+ 3.022 —	— 16 —	+ 10.447 —	=	+ 22
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Ottobre.								
1903 .	452.244 —	9.535 —	66.751 —	266.636 —	2.844 —	798.030 —	482	1.655 —
1902 .	425.860 —	7.851 —	15.185 —	284.055 —	4.145 —	777.896 —	482	1.616 —
Differ. 1903	+ 26.384 —	+ 1.704 —	+ 10.766 —	— 17.419 —	— 1.301 —	+ 20.134 —	=	+ 41 —

STRETTO DI MESSINA

Prodotti della decade.								
1903	4.657 —	200 —	593 —	3.481 —	» —	8.933 —	23	388 —
1902	3.815 —	242 —	806 —	3.422 —	» —	8.285 —	23	360 —
Differ. 1903	+ 842 —	— 42 —	— 211 —	+ 59 —	» —	+ 648 —	=	+ 28
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Ottobre.								
1903	56.072 —	1.727 —	8.117 —	28.059 —	31 —	94.006 —	23	4.087 —
1902	50.673 —	1.583 —	6.492 —	32.590 —	31 —	86.374 —	23	3.755 —
Differ. 1903	+ 5.394 —	+ 144 —	+ 1.625 —	— 463 —	=	+ 7.632 —	=	+ 332

Liquidazione volontaria definitiva per prossima chiusura di negozio, con grande ribasso sui prezzi di tutta la merce rimasta invenduta, dell' antico negozio di

Faucillon e Comola

in via Propaganda Fide N. 25, consistente in apparecchi di riscaldamento, di illuminazione ed articoli per uso domestico.

SAVERIO STOPPA

Si è trasferito dalla via Uffici del Vicario alla via della PANETTERIA, 52 (Piazza del Lavatore, alla salita.

-(OREFICERIE - OROLOGI)-

Riparazioni garantite - Prezzi mitissimi.

CON POCHI SOLDI

vol fate un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per affittare le case, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, piano-forti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque o sesta L. 1.25.

Sei scatole L. 6.00, **dodici** L. 12.00, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete. eczeloie ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dal Cappuccini, Via Veneto

Tossi, Bronchiti,
Bronco-alveoliti
Catarri, Influenza, ecc.

DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO
Gabinetto.

Ill.ma Sig. Lancellotti,

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia della **Perle Sulphurol,** ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattie polmonali, nello scopo di evitar loro gli incomodi della sitra forma con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Sciogliendo la riserva impostami finora, posso assicurarle che il suo preparato **« Sulphurol »** mi riuscì di non comune efficacia nelle *bronzovere da marasma, nelle bronchiti subacute e croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici.*

La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il rifiorire delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.

Aversa, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario
Prof **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista
D. Lancellotti
Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000
(interamente versato)
Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. *Tariffe presentisi gratis a richiesta.*

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. *Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.* - Officina elettrica *F.lli G. O. Dalle Molle* Fornitori delle Ferrovie e delle Strade Ferrate. - **Roma** via Due Macelli 16 e 11. Telefono 1564.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

La veggente

Sonnambula **ANNA D'AMICO**, da consulti su qualunque domanda di interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarano **L. 5**, in schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole o sfavorevole risultato. — Dirigersi al signore **PIETRO D'AMICO**. Via Roma. N. 2, piano secondo, BOLOGNA.

Importantissimo

Una Casa di **Malaga** *(Spagna)* che si occupa dell' esportazione dei *Vini di Malaga* cerca in tutte le principali e importanti città d'Italia delle persone serie per affidar loro la sua rappresentanza e la vendita dei suoi Vini. Occorrono buone referenze.

FORTE PROVVIGIONE

Scrivere **J. M. 1769** fermo in posta **Malaga** (Spagna).

ASMA ED AFFANNO

Bronchiale, Nervoso, Cardiaco

Asmatici e Voi coll'Affanno, Tosse, Catarri, Disturbi si Bronchie e si Cuore, volete calmare all'istante i soffocanti accessi? Volete guarire radicalmente o presto? Scrivete ed inviate biglietto da visita al CAV. COLOMBO, *premiata farmacia* RAPALLO Ligure, che gratis spedisce istruzione per la guarigione. E gratis, a richiesta, istruzione contro il

— DIABETE —

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 avo lire 80 mila, Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Villino da vendere oppure d'affittare mobiliato o scena n. 16 viale Castro Pretorio angolo via S. Lorenzo, dirigersi per trattative al G. Hôtel Continental. 861

Comprerei statua in marmo antica o moderna perfettamente conservata prezzo d'occasione. Inviare indicazioni precise Enzo Bentivoglio cascina postale sottanta Roma. 863

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Cavour, Minghetti, Depretis, Mancini, e fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 814

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamenti elegantemente mobiliati via Venti Settembre, di 10 e 14 locali con terrazza a livello, bagno, gaz, vista od esposizione ottima. Affittansi amministrazione Finanze 6. 864

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agrille fermo posta Roma. 841

Cercasi commesso fattorino giovane di discreta calligrafia L. 30 mensili. Rivolgersi via Basilari 56 (abacheria dalle 12 alle 14 al sig. Giulio Cioffi. 854

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

Signora vedova trentenne cercherebbe presso persona sola o piccola famiglia distinta. Scrivere E. B. cart. post. Calatafimi 41. 843

Maestra di piano madre di famiglia signori riceverebbe a domicilio, onorario moderato. Inviare lettere alla signora A. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Per allieve di canto La signora Natalia, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5, Rivolgersi ivi. 50

Signore solo cinquantenne cerca una o due camere vuote in buona posizione, presso distinta famiglia, rivolgersi Cesare Leri Albergo Lago Maggiore via Cavour 17 Roma. 861

Distinta signora dà pensione lire 60 via Cavour 44 piano 3 primo piano nobile vicino stazione. 861

Distinta signorina maestra elementare di calligrafia, eccoperebbesi come sostituzione presso buona famiglia. Darebbe anche lezioni private per la preparazione scuole normali. Rivolgersi o scrivere a Silleri, via Gregoriana 48, p. 2. Roma.

Signora francese trentaitreenne, vedova governante o dama compagnia presso persona distinta sola Scrivere: Odette Roland posta, Roma. 863

Distinta Signorina che conosce l'inglese e francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 35. 340

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Presentemente Appartamentino mobiliato, Camera letto, salotto con pianoforte; Studio. Oppure: 2 camere letto, salotto, tappeti, sufà, giardinetto pensile. Comodo cantina volendo, Coppelle 26 p. 3. pochi passi Montecitorio, Corso, cinque Ministeri, Centralissima, Estrata semibere. 863

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICA, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: dal 2 p. al dauno 1 biglietti: dalle 9 alle 13.

Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MOSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLAS. PIETRO dalle 8-11 (permesso via Sagrestia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15 Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Biblioteca del Liceo, via Longara 10, dalle 14 alle 17.

Galleria CORSINI v. Lungara 10 dalle 4 alle 17

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 5.o chilometro.

Terme di Tito: Labicana 39: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: v. dallo stesso nome dalle 9 al tramonto 863

Villa PAMPHILJ fuori P. S. Pancrazio, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO. via dello Fondamenta di S. Pietro ralione del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE Piazza S Giovanni: dalle 9 alle 18

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo nella Flaminia: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE Villa Terme Diocleziana, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Pal. del Quirinale via Quirino Visconti: dalle 9 alle 12.

Pal. del Casari via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 15.

Galleria: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara n. 10: dalle 10 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 16.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.

Galleria: S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 12.

Loro Gennaro: v. S Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla, via Amonziana: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 279: dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica 63: 8 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37: 9 alle

Castel S. Angelo: permesso all'ontari nel Castello.

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Terre: dalle 9 alle 15.

Laterano: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 o dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE dalle 7 alle 12, 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Pa S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	19.50 28.5
Pisa.	5.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—
Torino	5.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—
Milano.	5.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—
Foligno-Ancona. . .	6.10	—	12.—	18.5	22.30	—
Firenze-Milano . .	—	9.30	2.40	—	14.30	23.10
Tivoli-Avezzano . .	7.30	13.50	—	—	—	20.5
Tivoli.	7.30	—	9.45	11.50	—	20.5
Civitavecchia . . .	5.30	—	15.40	—	—	17.45
Frascati	6.40	—	9.—	11.—	15.—	18.35
Marino-Albano. . . .	6.50	8.38	9.45	13.—	15.35	19.25
Assisi-Settuno	5.35	8.38	7.45	9.20	13.40	18.5
Velletri-Terracina .	6.16	—	—	17.9	—	—
Velletri	—	—	11.20	—	19.11	—
Rieti-Cittaducale-Viterbo	6.40	—	—	11.10	18.16	—
Fiumicino.	—	—	8.30	17.45	—	—
Mandela-Subiaco. . .	7.30	—	—	17.5	—	—

(a) e 17.24 - 18.20 feriale - 19.45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.55	12.23	—	14.10	18.20 20.14
Pisa.	7.50	8.40	—	13.10	18.30	— 23.45
Torino	7.40	8.40	—	13.10	18.30	— 23.45
Milano.	7.40	8.40	—	13.10	18.30	— 23.45
Ancona-Foligno. . .	7.35	10.—	—	14.20	20.—	— 23.40
Milano-Firenze . .	7.35	—	11.45	14.55	—	21.40 —
Tivoli-Avezzano . .	8.—	13.10	—	15.50	—	— 23.30
Tivoli.	8.5	17.35	11.50	17.—	—	20.5 —
Civitavecchia . . .	7.40	8.5	7.40	10.30	16.35	— 23.43
Frascati	7.21	9.25	10.46	12.—	17.40	21.50 23.49
Settuno-Assisi . . .	9.7	—	13.19	19.38	21.36	23.30 23.55
Albano-Marino . . .	7.36	9.10	11.10	—	17.—	19.45 —
Terracina-Velletri .	7.—	10.5	—	—	20.55	— —
Velletri	8.16	—	13.20	—	—	— —
Viterbo-Renciglione .	8.10	14.30	—	21.30	—	— —
Fiumicino.	8.40	—	—	15.30	—	— —
Subiaco-Mandela. . .	9.47	—	—	—	20.40	— —

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	6.—	9.20	11.50	13.15	16.10	
Ragni a.	6.10	7.00	10.15	12.50	14.20	18.10	
Tivoli a.		7.44	10.49	13.24	15.—	18.45	
Tivoli p.		5.35	8.—	11.30	14.30	17.30	19.—
Ragni p.	feriale	6.26	8.55	12.2	15.30	18.4	19.50
Roma a.		7.4	9.0	13.40	17.40	18.30	20.—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Appartamento mobiliato Torre Argentina 82 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite Le chiavi al 1. piano int. 5. 688

Camere mobiliate in pieno sole, anche, per due persone e pensione. Largo Tevere Prati, N. 17 piano 1. 843

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e vicinato anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano interno 8 angolo Corso Vitt. Em. 492

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Dai cieli bigi « Polchè tenace l'ederа, e « Le meste violette », ricordi? E mi ghi pochi minuti di colloquio? Sei inconscente della rovina che ennia e folleggi deridendo chi soffre! Contenanui una sola volta. 864

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corruno il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

F. Boccolini

Nuovo
MAGAZZINO DI LEGNAMI
NAZIONALI ED ESTERI
da costruzione e da lavoro
Grande assortimento in Castagno
Roma, Via delle Mura N. 113
Fuori Porta Cavalleggieri